

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2008**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

## INDICE

<b>COMMA 1</b> Surrogazione del Consigliere Comunale Forti Filippo, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000. (Rel. Presidente del CC Bossoli Stelio).....	3	<b>COMMA 1/Agg.</b> Area di servizio Montefeltro Ovest – Autostrada A14 – Via Sondrio n. 14/A. Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	34
<b>COMMA 2</b> Comunicazioni istituzionali del Presidente C.C. e del Sindaco.....	3	<b>COMMA 2/Agg.</b> Ristrutturazione impianto depuratore Hera – Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	40
<b>COMMA 3</b> Domande di attualità.....	3	<b>COMMA 7</b> Ordine del giorno relativo all'adesione alla Carta d'Intenti redatta dagli ospiti turchi e kurdi presenti alla VII edizione di Incontri del Mediterraneo.....	44
<b>COMMA 4</b> HERA SPA – Proroga contratto distribuzione gas naturale. (Rel. Ass. Galasso Mario).....	16		
<b>COMMA 5</b> Aggiornamento Piano Generale di Sviluppo. (Rel. Ass. Stacchini Dorian).....	24		
<b>COMMA 6</b> Provincia di Rimini – Adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia. (Rel. Ass. Galli Fabio).....	27		

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

**La seduta inizia alle ore 19.02**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Guiducci Guglielmo	assente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	assente
Prioli Adriano	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Tordi Fabia	presente
Cianciosi Antonio	assente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	presente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Iaia Cosimo	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 17** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Stacchini Dorian, Vescovi Sabrina.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Galasso Mario, Berardi Lucio, Casadei Alessandro, Galli Fabio, Cevoli Morena, Cavalli Francesco.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.  
Segretario: dott. Saracino.*

**COMMA 1**  
**Surrogazione del Consigliere Comunale Forti Filippo, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000.**

**PRESIDENTE**

Con 17 Consiglieri presenti la seduta è valida. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Siccome sono pervenute ufficialmente le dimissioni da parte del Consigliere Forti, passiamo alla surroga con il Consigliere Fabia Tordi e quindi metto in votazione questa surrogazione. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**COMMA 2**  
**Comunicazioni istituzionali del Presidente C.C. e del Sindaco.**

**PRESIDENTE**

Il Presidente non ha comunicazioni e neanche il Sindaco. Passiamo direttamente al punto n. 3 all'ordine del giorno.

**COMMA 3**  
**Domande di attualità.**

**PRESIDENTE**

La prima domanda di attualità spetta al Consigliere di Forza Italia Pecci Marzio. Prego Consigliere.

**Cons. PECCI**

La cosa che volevo chiedere al Sindaco, perché anche oggi vi era un articolo sul giornale, è in ordine alla Colonia Enel. Volevo chiedere qual è lo stato dell'arte, perché su quella colonia vi erano stati diversi interventi, compreso il mio un po' di tempo fa, sulla stampa, a seguito di una comunicazione dell'Ordine degli Architetti.

Vi sono stati, in questo periodo, una serie di interventi tesi a salvare la Colonia Enel perché appartenerebbe al patrimonio storico di questa città, quindi con gli edifici da preservare. La cosa che chiedo è: sotto il profilo amministrativo, a che punto è la richiesta di autorizzazione al cambio di destinazione d'uso e quindi a demolire e ricostruire; se la pratica possiede tutti i pareri richiesti e se ad oggi vi è stato già un intervento della Soprintendenza delle Belle Arti dell'Emilia-Romagna. Grazie.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Intanto devo dire che, come sapete, in passato si era già intentata una verifica sulla tutela in quanto opera d'autore di quella struttura, che ha fatto tutto il suo iter e alla fine si è conclusa dicendo che non c'erano ragioni per tutelare sotto quel profilo, come opera d'autore.

Quindi poco tempo fa la proprietà ci ha presentato un progetto che è appena stato incardinato, quindi non è ancora stato esaminato né dalla Giunta e nemmeno compiutamente dagli Uffici, tanto più che per completare l'esame di quella pratica dovremmo poi, comunque, completare il Piano delle Colonie di quella zona, quindi ci sono ancora diversi passaggi da fare. Informalmente io mi sono sentito, in occasione di una visita, con il Sovrintendente e gli avevo chiesto appunto informazioni; so, in modo informale, che sta anche lui esaminando il problema e valutando, però formalmente ancora non ci è arrivato niente. Mi premuro però di informare sia il Consigliere Pecci che altri che ne avessero necessità, appena mi arriva qualche cosa, poi lo renderemo anche di dominio pubblico.

Personalmente e come impostazione amministrativa, noi, come sapete, avevamo e abbiamo caldeggiato nella strumentazione urbanistica, se si accedesse ad una demolizione, il trasferimento di quelle superfici a monte di Viale Torino per salvaguardare una parte di litorale che è anche sottoposto ad erosione. Però, qualora la Sovrintendenza decidesse invece di tutelare quel patrimonio, noi naturalmente ne prenderemmo atto e adegueremmo il piano a quelle decisioni.

PRESIDENTE

Consigliere Pecci.

Cons. PECCI

Per ringraziare ritenendomi soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pecci.

Volevo solo comunicare – prima mi sono dimenticato nelle comunicazioni – che, finite le question time, sospendiamo un attimino il Consiglio Comunale per una mezz'oretta. Passiamo alla seconda question time, che spetta al Consigliere del Partito Democratico Pruccoli Maurizio.

Prego.

Cons. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

La mia domanda è rivolta all'Assessore all'Edilizia Privata e riguarda un fabbricato in Via Lombardia, che era adibito ad uso artigianale e che dopo una ristrutturazione assomiglia più che altro ad una casa.

Volevo chiedere se sono state rispettate le norme di intervento allora concesse, se sono stati effettuati i controlli dagli uffici competenti per accertare eventuali cose non eseguite correttamente, perché allo stato di fatto sembra, più che altro, una civile abitazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Assessore, prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Do risposta e fra l'altro ringrazio il Consigliere Pruccoli che mi ha anticipato questa question time, per cui ho avuto modo anche di verificare con gli Uffici se quanto mi ha richiesto era stato effettuato. In effetti era un uso artigianale, quell'abitazione, sulla quale è intervenuto con 3, 4 interventi, tutti regolari e senza abusi, questo formalmente, perché lì c'era una zona di rispetto stradale – poi le do anche copia della scheda tecnica che ho preparato per verificarla – e l'intervento ammesso era la ristrutturazione, in quel caso, con un aumento del 20% di superficie in base all'articolo 4.2.3, e l'ampliamento è stato fatto.

Dopodiché, per un'altra parte, che è una zona adibita a viabilità, c'era la possibilità di fare la ristrutturazione. Una parte dell'intervento che è stato fatto è di questo tipo.

Poi è stato fatto un garage nella parte sottostante e questo era possibile tramite la Legge Tognoli e la 192 del '90.

Questo è il tipo di intervento che c'è stato, quindi di fatto visivamente si vede un ampliamento di quella struttura del 20%, ma quello che credo preme a tutti è che l'uso, che era artigianale, è rimasto artigianale col vecchio PRG, ma anche nelle previsioni che abbiamo nel nuovo Piano Regolatore, quello che è stato approvato poco tempo fa, gli usi, anche se superiori all'uso artigianale, rimangono tutti nell'ambito degli usi artigianali o commerciali. Infatti lì sarà possibile eventualmente aprire pubblici esercizi, studi professionali, attività culturali o artigianato di servizio, quindi non ci potrà essere una cambiamento di destinazione d'uso nella direzione che tu dicevi verso la civile abitazione.

Naturalmente, siccome è un po' di tempo che

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

questa struttura sta andando avanti con l'intervento, più volte abbiamo controllato, anche tramite i Vigili, lo stato dell'arte, l'ultima volta anche oggi pomeriggio, e su oggi pomeriggio non so dare risposta se hanno riscontrato delle difformità rispetto a quanto c'è sui disegni, fino a ieri – l'ultimo controllo l'abbiamo fatto circa 2 mesi fa, era tutto in regola con quelli che sono i disegni e gli elaborati che ci hanno portato, che rispettavano la legge, però è chiaro che su quella struttura l'attenzione sarà importante perché la zona, pur se limitrofa rispetto alle zone centrali, è una zona importante e si potrebbero creare dei precedenti, per cui l'attenzione sarà puntuale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.  
Consigliere?

Cons. PRUCCOLI

Io ringrazio l'Assessore per la risposta, mi sento soddisfatto, però quello che mi preme dire è che ci sia un'attenzione perché lì in quella zona esistono altri fabbricati con quelle destinazioni e se passa un concetto diverso ci creerebbe dei problemi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Pruccoli.  
Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini di Forza Italia che ha una domanda di attualità. Prego.

Cons. BORDONI

Grazie Presidente.

La mia domanda è al Sindaco perché volevo avvisarla, signor Sindaco, che mi è arrivata la risposta ad un'interpellanza che in 4 anni ho presentato 3 volte ed è sempre quella dei viaggi e delle trasferte. Mi è arrivata una risposta direi piuttosto ironica perché non hanno fatto altro – ma so che lei non lo sa e quindi glielo comunico – che inviarmi la risposta di 2 anni fa, quindi una cosa totalmente parziale, si riferiva al solito viaggio nel Saharawi, che era l'unico punto su cui ho detto che avevo avuto risposta, ed è rimasta totalmente disattesa. La cosa più grave è che questa pseudo-risposta è stata inviata alla Prefettura dicendo: "La Consigliera vi ha chiesto affinché noi rispondessimo e noi rispondiamo". Ritengo che sia una gravissima mancanza nei confronti della funzione dei Consiglieri, nei confronti della mia persona. La trasformerò nuovamente per iscritto e mi rivolgerò al TAR, ma ritengo, in tempi come questi, sia vergognoso che gli Uffici non diano, dopo 4 anni, una risposta molto semplice, anche perché – e concludo, signor Sindaco – se con quella risposta i suoi dirigenti vogliono dire che

l'unico viaggio che in 4 anni è stato fatto dai Consiglieri, dalla Giunta, dagli Assessori e dal Sindaco, è soltanto quello del Saharawi e quello di Viareggio, allora mi devono rispondere così. Ma siccome io ricordo a memoria, ad esempio, la prima interpellanza fatta su un viaggio in Cina su cui non ero d'accordo, quindi qualcosa è successo. Sta diventando un caso di Stato. Me ne dispiaccio perché ritengo che anche in queste piccole cose la trasparenza e la correttezza devono essere totali e io credo che lei mi capisca.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.  
Signor Sindaco.

**SINDACO**

Sdrammatizziamo un po'. Intanto complimenti per il look nuovo.

A parte questo, io penso che questo equivoco sia dovuto al fatto che probabilmente quella risposta è la prima comunicazione che è stata inviata alla Prefettura non appena la prefettura ci ha scritto, però le assicuro che io ho dato mandato di... purtroppo è un lavoro complicato, perché le uscite, siccome lei ci ha chiesto anche di poter controllare le spese, la stragrande maggioranza delle uscite sono legate alle manifestazioni che facciamo all'estero per promuovere Riccione, sono fatte insieme ai Club di prodotto, eccetera, per cui a volte noi ci accogliamo le spese del trasporto e gli altri le spese degli alberghi... Ricostruire tutta questa cosa in modo... estrapolare da quella le sole spese di viaggio, perché sennò, se mettiamo tutto, ci sono le spese di noleggio della Fiera, degli stand, di quant'altro, che viene una cifra... Questo lavoro è un lavoro veramente difficile e lungo, però io ho comunque dato mandato di farlo. Dovrà avere un po' di pazienza. Io speravo che non ce ne fosse bisogno ma lì dovranno lavorare 2 persone per qualche mese, perché a spulciare tutta questa roba qua... lo so, non è tempo fruttuoso, diciamo la verità, però dovranno lavorare 2 persone per qualche mese per estrapolare questi dati, perché se diamo dei dati dobbiamo darli in modo corretto in modo che non ci siano speculazioni sopra; se dobbiamo darli approssimativi, non serve a nulla. Speravo non ce ne fosse bisogno, ma lo stiamo facendo.

**PRESIDENTE**

Consigliere.

Cons. BORDONI

Rispetto alla sua risposta, signor Sindaco, siccome

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

sono 3 anni che faccio questa interrogazione, se mi aveste risposto subito sarebbe stato un pensiero tolto.

Per quanto riguarda le eventuali manifestazioni è chiarissimo e quindi non è che ho la pretesa di avere chissà quali dati. Ritengo che anche una lieve approssimazione da parte mia è sicuramente tollerabile, non mi dica che in 4 anni i suoi referenti non hanno avuto tempo di dare questa risposta.

Per la c capigliatura grazie, me ne scuso, ho un appuntamento galante con mio marito a metà serata e quindi chiedo scusa se l'abbigliamento è po' fuori luogo per un luogo istituzionale così importante.

Grazie signor Sindaco, molto grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego Consigliere.

**Cons. FABBRI**

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, ho letto stamattina sul giornale una notizia relativa ad una cosa che mi sta francamente molto a cuore. L'Assessore Galli, l'altro ieri sera, è stato ospite nel mio quartiere, il Quartiere dell'Alba. Si trattava cioè di un incontro con la cittadinanza a proposito della campagna elettorale per le primarie. E ho letto sul giornale che sostanzialmente molti cittadini di quella zona si lamentano dello stato normale delle cose: i marciapiedi, i buchi nelle strade, tutte cose che sono state oggetto – lei sa molto bene – di mie interpellanze nel corso degli ultimi 4, 5 anni almeno. Il famoso marciapiedi di Viale Tasso, per esempio, è stato oggetto di interrogazione anche in un Consiglio di almeno un paio di mesi fa.

È vero che da un punto di vista di gestione della città ci sono alcune cose che sono a livello di manutenzione, io lo chiamo “stadio 1”, alcune cose a livello di riqualificazione e le chiamo “stadio 2” e alcune cose a livello di rilancio.

La manutenzione l'avevate promessa e francamente non si è visto granché, o quantomeno si è vista concentrata moltissimo solo in alcune parti. Riqualificazione sì, penso al lungomare. Rilancio, per quanto riguarda l'articolo letto, ho avuto il piacere di leggere che da parte, quantomeno, del candidato Sindaco Galli, nel programma ci sarebbe l'atollo.

Lei sa che a me l'atollo piace, l'ho già detto molte volte. Vi ricordo solo una cosa, che l'atollo non è una cosa inventata, pensata o proposta dall'Università di Ferrara ma è una vecchia,

vecchissima idea degli “Amici di Riccione”. Mi ricordo in particolare che la disegnava all'epoca Arnaldo Tausani e mi ricordo che siccome collaboravo anch'io con Arnaldo Tausani, il giovane Carlo Andrea Barnabè, giornalista de *Il Carlino*, che telefonava in continuazione per sapere notizie di quest'isola, rimaneva sempre a bocca asciutta, perché il signor Tausani si dava per assente, tanto era geloso, tanto era pauroso dell'andare a bruciare una cosa che in qualche modo interessava.

Io credo che da un punto di vista di Riccione, davvero questo sia un sogno, ma un sogno che, è chiaro, mi auguro sia possibile, che andrebbe a risolvere il grandissimo problema di non avere davvero un porto di accesso per le nostre imbarcazioni. Però mi chiedo: questa cosa che a questo punto sta avendo la serietà, o seriosità, chiamatela come vi pare, di una proposta fatta ai cittadini, a che punto è? Cioè, dire che è facile non è possibile, non è possibile perché mi ricordo che all'epoca – sto parlando dell'inizio degli anni '90, fine anni '80 – avevano lavorato in diversi alacrememente; mi ricordo anche il grande Bepi Savioli quanto ci aveva puntato su questa cosa. Quindi voi oggi, dicendo questa cosa, secondo me dite una cosa forte, un'idea forte per Riccione, che va fuori dall'ordinario e fuori dalla riqualificazione, va a rilanciare un settore che è importante. A che punto è questa idea? È ancora in embrione oppure ci state già concretamente lavorando?

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco, prego.

**SINDACO**

Non sono troppo scaramantico, però ricordo bene che nella mia prima esperienza in campagna elettorale affrontai il tema di Oltremare, che era finito nelle sabbie mobili della Fornace e da lì non riusciva ad uscire e forse l'averlo posto quel tema proprio al centro della campagna elettorale, trovando in quel momento un'idea vincente per uscire da quelle sabbie mobili, ha aiutato molto, col senno di poi, a trasformarlo in un'opera veramente realizzabile.

L'operazione “isola” è 10 volte più complessa che non quella di Oltremare, che già non era un'operazione semplice, tuttavia spero che averla posta in questo modo adesso, possa essere di buon auspicio.

Quello che sta succedendo è questo. Sapete bene, il tema è tornato d'attualità. Non che se ne voglia appropriare l'Università di Ferrara perché il lavoro di Tausani è stato visto, rivisto, proprio dagli allievi dell'Università di Ferrara, da cui hanno

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

tratto un po' spunto per le riflessioni che poi hanno fatto.

Quel lavoro è finito in un workshop organizzato dall'Università e in un libro che poi hanno pubblicato e adesso siamo nella fase in cui si sta cominciando a passare dall'idea architettonica di grande massima a lavorare sulla fattibilità del percorso amministrativo, e quindi abbiamo investito, sia l'Università con i suoi consulenti, sia la Regione, sia altri consulenti privati, per studiare un po' questo ambito. Parallelamente abbiamo anche raccolto delle adesioni di importanti aziende di rilievo nazionale, che si sono dimostrate disponibili ad investire anche sulla fase di ricerca, cioè stanno finanziando questa parte di studio e di ricerca che sta andando avanti.

Credo che il prossimo passaggio sia quello della costituzione vera e propria di un soggetto giuridico, di una società, non saprei dire ancora quale tipo di soggetto giuridico, però di un soggetto giuridico che comincia anche a lavorare sullo studio di fattibilità vero e proprio, e quindi credo che questo sia il passaggio che nei prossimi mesi, prima ancora della conclusione di questo mandato amministrativo, può essere messo in campo.

Poi naturalmente il resto, la parte più consistente, dovrà essere fatta dopo.

**PRESIDENTE**

Consigliere.

Cons. FABBRI

Mi ritengo soddisfatta della risposta. Devo solo stigmatizzare una cosa, che Oltremare, per certi versi, Sindaco, è stata deludente perché aveva promesso una destagionalizzazione che nei fatti non c'è stata, chiude con la stagione anche Oltremare. Diversa è stata Aquafan che è stata veramente una di quelle opere di rilancio.

Credo che invece l'isola non possa avere questi problemi. L'isola, l'atollo, chiamiamolo come vi pare, se fosse fatto, davvero credo che aprirebbe strade veramente molto interessanti sotto molti punti di vista. Visto che questa società che dovrebbe essere costituita per avanti avanti i lavori, avrà bisogno di una guida, Sindaco, veramente la vedrei bene, perché lei, con la sua caparbieta, sarebbe veramente capace, alla fine della fiera, di portarcela in porto.

Quindi speriamo bene tutti quanti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Passiamo la parola al Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Questa question time si rende necessaria perché è una ripetizione, se vogliamo, o una sollecitazione di quella presentata alcuni mesi fa, prima del periodo estivo. Riguarda la stazione ferroviaria di Riccione.

Secondo me, in una località turistica è il primo biglietto da visita per i turisti, quindi ritengo di particolare importanza la stazione ferroviaria e ricevo continuamente sollecitazioni da cittadini, da lavoratori, da pendolari, che hanno costantemente problemi riguardo la stazione ferroviaria.

Su sollecitazione di numerosi riccionesi pendolari che prendono il treno per recarsi al lavoro, le rinnovo la richiesta presentata circa un anno fa riguardante il presenziamento esterno della stazione ferroviaria durante il periodo delle festività natalizie.

La stazione ferroviaria di Riccione, oltre ad essere un biglietto da visita, è anche un punto sensibile da attenzionare e mentre all'interno di ogni ambiente vi è un controllo fatto con telecamere, all'esterno, per i controlli di competenza comunale, la sua Giunta continua a mostrare poca sensibilità al problema.

Trattandosi di un punto nevralgico della città, tale richiesta si rende necessaria ed urgente ed oltre alle finalità su esposte avrebbe un ulteriore duplice obiettivo: regolerebbe l'intasamento antistante la stazione, dovuto al maggior afflusso di arrivi e partenze con relative situazioni di pericolo per i pedoni che attraversano.

Il secondo obiettivo a cui tengono molto i pendolari riccionesi riguarda gli atti vandalici a cui sono sottoposte le bici e le moto parcheggiate lungo le poche rastrelliere per le bici o il parcheggio per le moto antistante e retrostante la stazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Ringrazio il Consigliere Iaia perché la sollecitazione che ci fa è assolutamente condivisibile e condivisa.

Approfitto anche per informarlo e per informare tutti voi che intanto prenderemo immediatamente provvedimenti per intensificare ancora di più l'azione di sorveglianza che possiamo fare con i mezzi che abbiamo a disposizione. In ogni caso la Giunta ha già deliberato il piano di installazione delle telecamere e quelle previste per la stazione sono proprio nel primo stralcio prioritario, per cui,



## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

non appena le aziende ci consegneranno la strumentazione, che per il primo impianto è abbastanza complessa perché va collegata col sistema wireless per poter toccare diversi punti critici, però con la prima installazione l'area della stazione, quella di Viale Ceccarini, quella di Piazzale Roma, quella del porto, sono quelle prioritarie, quella di Piazzale Curiel anche, sono quelle prioritarie che abbiamo scelto per la prima installazione.

Quindi verranno assolutamente installate lì. Prendo nota anche di quegli altri piccoli accorgimenti, come le rastrelliere per le biciclette, perché sono sicuramente sollecitazioni utili.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere, non c'è nessuna replica?

**Cons. IAIA**

Se devo replicare, mi ritengo assolutamente soddisfatto delle parole del Sindaco. non vorrei ritrovarmi, fra qualche mese, in occasioni delle festività pasquali, a dover ripetere la sollecitazione. Le chiedo nel frattempo se l'Assessore, per queste festività, possa far presenziare da una pattuglia di Vigili il piazzale antistante la stazione perché è anche pericoloso.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere Fabia Tordi del gruppo consiliare Verdi-Sinistra Democratica. Prego.

**Cons. TORDI**

Già il Consigliere Cianciosi dei Verdi aveva presentato, dal '95 – questa sera Cianciosi non c'è, mi ha detto: “Delego te e fai questa domanda all'Assessore Angelini Serafino – a che punto è il provvedimento per la deviazione del traffico pesante sull'A14 per il tratto della Statale 16 ricadente nell'ambito del territorio comunale di Riccione.

Io faccio una breve premessa, anche perché vorrei ricordare all'Assessore Angelini che da oltre 10 anni tutti i Comuni della costa adriatica attraversati dalla Statale 16, a partire dal Comune di Gabicce fino ad arrivare al Comune di Termoli, hanno adottato provvedimenti per deviare il traffico dei veicoli pesanti dalla Statale 16 all'A14. Tutto questo per dire che il fenomeno dell'inquinamento urbano sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti anche per Riccione, come è stato dimostrato anche dai dati ARPA Provinciale, dai

quali emerge anche un notevole incremento degli agenti inquinanti, soprattutto per quanto riguarda le polveri sottili.

A che punto è lo stato avanzamenti lavori? A che punto è, dal 2005, questo provvedimento e perché non è stato fatto pressoché nulla.

Ritengo che questa domanda sia molto attuale se la colleghiamo anche al punto aggiuntivo dell'ordine del giorno: “Area di servizio Montefeltro Ovest – Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga”. Quindi le due questioni si collegano e sono molto urgenti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Assessore Angelini.

**Ass. ANGELINI SERAFINO**

Consigliere, io ricordo l'ordine del giorno, ma lei è appena entrata in Consiglio Comunale e non sa col Consigliere suo capogruppo Cianciosi avevamo già, prima dell'estate, riaffrontato, fra l'altro assieme, telefonando direttamente in Regione e valutando anche il percorso che la Regione Marche aveva effettuato per far sì che ci fosse di fatto il transito senza pagare il pedaggio nella Regione Marche, e abbiamo affrontato la questione anche insieme all'Assessore Santi della Provincia per capire anche quali erano le intenzioni inizialmente della Provincia, per poi spingerci eventualmente anche in Regione, per vedere se era fattibile, quali erano i costi anche per la comunità e quali erano alcune ricadute negative che ci potrebbero essere – e questo era stato anche verificato – sul fatto poi di interrompere di fatto o iniziare nella Provincia di Rimini la possibilità di entrare automaticamente in autostrada senza pagare, per cui ci sarebbe anche un'agevolazione dei mezzi per entrare in autostrada, appunto, anche da Riccione, da Misano e da Cattolica, e l'inquinamento e il traffico che possono portare in Via Berlinguer, Statale, nelle zone di estrema vicinanza ai caselli di entrata.

Nonostante questo stiamo andando avanti con tutti gli approcci. In particolare Mancini della Polizia Municipale sta continuando a vedere la possibilità di fare anche questo adempimento che era stato approvato con un ordine del giorno nel 2005, ma sicuramente i tempi non sono brevissimi perché non è una cosa semplice ed è un'iniziativa che stiamo portando avanti come Comune di Riccione senza avere di fatto altre realtà comunali, provinciali e regionali che sono molte interessate a questo tipo di divenire. Per cui le difficoltà sono molte ed è inutile che i tempi sono brevi perché non è così nonostante stiamo lavorando e anche col Consigliere Cianciosi, promotore dell'ordine del

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

giorno, 3, 4 mesi fa avevamo fatto degli approcci insieme, e quindi lo stato dell'arte è quello: si sta avanzando ma con tutte le difficoltà del caso.

L'ordine del giorno l'aveva approvato soltanto il Comune di Riccione.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

C'è una replica da parte del Consigliere? Prego.

**Cons. TORDI**

Mi ritengo parzialmente soddisfatta, però devo dire che dal 2005 a tutt'oggi una risposta pertinente ma non esaustiva mi lascia parzialmente soddisfatta e auspico e spero che almeno questa questione si possa definire entro la fine di questa legislatura.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere Massari del gruppo consiliare dei Comunisti. Prego.

**Cons. MASSARI**

La ringrazio Presidente.

La mia domanda verte sulla crisi economica che sta attanagliando le famiglie del mondo intero, arrivati a questo punto.

La crisi globale sta portando via milioni e milioni di posti di lavoro in tutti i continenti e in Italia stime della CISL dicono che anche nel prossimo anno 900.000 persone perderanno il posto di lavoro.

Oggi l'ISTAT ha tirato fuori una nuova statistica dove dice che in questo trimestre, nell'ultimo trimestre del 2008, i disoccupati sono aumentati del 6,1%.

La Provincia di Rimini non è immune da questa sciagura, una sciagura che nasce dalle politiche liberali, liberiste, che hanno mercificato sempre di più la manodopera, l'hanno sempre di più relegata ai margini. Basta dire che in Italia negli ultimi 15 anni c'è stata una redistribuzione del reddito dalle fasce sociali più deboli alle fasce sociali più ricche. Il 10% della popolazione italiana detiene il 50% del patrimonio di questa nazione.

Sono dati dell'ISTAT, non sono certamente dati che tirano fuori né i Comunisti Italiani, né Rifondazione, né chissà quale altra forza dell'estrema sinistra.

Stante così la situazione, anche la Provincia di Rimini non è immune – dicevo prima – da questo flagello. Basti pensare che sui giornali è già stata annunciata la chiusura della Coca-Cola a Rimini, è stata annunciata la cassa integrazione dell'SCM, sono state enunciate e purtroppo già realizzate la

mobilità alla ditta "Punto Shop", sono stati enunciati ed eseguiti tanti, tanti licenziamenti.

Questo Comune e questa Provincia hanno avuto nel corso degli anni una certa sensibilità, di cui do merito e do atto, per alcune categorie sociali ben identificate.

Questa sera andremo ad approvare una delibera che concede una cosa che io ritengo giusta, ovvero realizza un fondo per le cooperative di garanzia per gli artigiani. Noi operiamo anche sul versante del commercio. Io chiedo all'Amministrazione Comunale di Riccione se pensa che sia giunto il momento di fare qualcosa anche per i disoccupati, per i lavoratori dipendenti che stanno perdendo il lavoro, per coloro che andranno in cassa integrazione, per le famiglie in difficoltà. Visto e considerato che io sono uno di quelli che pensano che ad esempio la Social Card, o Carta degli acquisti, è poca cosa, ma meglio quella che nulla in una situazione economica come quella in cui siamo ridotti, io chiedo se questa Amministrazione, di concerto con le Amministrazioni sovraordinate, la Provincia ad esempio, ha intenzione ed è nelle possibilità di aiutare coloro che in questo momento stanno pagando il 70% del gettito IRPEF di questa nazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Ringrazio Giuseppe per questa domanda perché mi permette di comunicare, anche se la notizia è già di dominio pubblico, ma magari con qualche dettaglio in più, un'azione che abbiamo già deciso in sede di Conferenza dei Sindaci Provinciale, che è quella dell'istituzione di un fondo per l'aiuto alle famiglie, in particolare alle famiglie di quelle persone che hanno la situazioni di difficoltà che dichiarava prima Massari, e per le imprese che hanno la disponibilità ad assumere nuovi dipendenti.

Questo fondo è una novità assoluta, naturalmente, per lo schema amministrativo degli Enti Locali, è una misura straordinaria che prendiamo proprio in virtù di questa crisi che attanaglia l'Europa e non solo l'Europa.

Abbiamo stabilito di fare tutti uno sforzo davvero straordinario, per cui il fondo sarà di 1.500.000 euro, ripartito in parti uguali tra la Camera di Commercio, la Provincia e i 20 Comuni.

Per quanto riguarda il Comune di Riccione, io ho già dato la disponibilità; la nostra equivaleva a circa 70.000 euro, noi, credo, riusciremo a

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

raggiungere i 100.000 euro, per contribuire a questo fondo che probabilmente potrebbe, alla fine, perché diversi Comuni hanno aderito a questa idea di fare lo sforzo massimo possibile, quindi minimo sono 1,5 milioni di euro, ma se altri seguiranno il nostro esempio, probabilmente potrà essere anche qualcosa in più di 1,5 milioni di euro.

Questo credo sia il modo più concreto, più diretto e più semplice, ma anche più vero, per rispondere a queste difficoltà.

E abbiamo anche aggiunto – questo è l'altro dettaglio che vorrei darvi – che debbono essere interventi, azioni, quelle che scegliamo di finanziare, di pronto intervento, perché è il tema più delicato. Sul lungo periodo ci sono azioni anche del Governo, anche delle Regioni, che danno risposta significativa e, ci auguriamo, efficace; sul brevissimo periodo ci sono le difficoltà più grosse, perché le aziende in crisi e in difficoltà crescono un giorno dopo l'altro e le persone e le famiglie in difficoltà ogni giorno crescono, quindi abbiamo bisogno di un fondo per l'intervento immediato. Questo fondo che stiamo istituendo ha questo scopo.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

La replica da parte del Consigliere Massari, prego.

**Cons. MASSARI**

Credo che la mia replica sia doverosa perché il Sindaco questa sera ci porta a conoscenza di un atto che io reputo importantissimo e meritorio, che stanno facendo i 20 Comuni della Provincia, la Provincia e la Camera di Commercio. È meritorio perché credo che sia una delle prime volte che si guarda negli occhi la tigre della crisi e si individuano coloro che sono gli attori sfortunati di questo teatro della politica mondiale e si prende di petto un problema.

In questo mio ringraziamento vorrei citare quello che diceva ieri un bambino alla madre come regalo di Natale, sono due genitori che hanno perso entrambi il lavoro, sono entrambi in cassa integrazione. Il bambino diceva alla madre: "Il regalo che chiedo a Gesù Cristo in questo approssimarsi del Natale è che i miei genitori trovino un lavoro".

Io credo che le Amministrazioni Pubbliche questo "miracolo", tra virgolette, non lo possono fare, ma possono accompagnare tutte le persone in difficoltà in questo periodo a vivere un Natale un pelo più sereno, anche se non è sereno come dovrebbe essere, ma quantomeno di avere una prospettiva migliore per un anno, il 2009, che si annuncia drammatico. Basti pensare a quello che diceva oggi

Emma Marcegaglia, la Presidentessa della Confindustria, diceva: "Questa è una crisi che vedrà uno spiraglio di ripresa a metà del 2010". Da qui a quel momento credo che le Amministrazioni Comunali e Provinciali dovrebbero un po' seguire l'esempio del Comune di Riccione, che non a caso non si ferma ai 70.000 euro, che è quello che a noi spetta, ma cerca di arrivare al 35% in più.

Di questo ringrazio tutta l'Amministrazione del Comune di Riccione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Do ora la parola al Consigliere Prioli del Gruppo Misto. Prego Consigliere Prioli.

**Cons. PRIOLI**

Io, signor Sindaco, vorrei dire due parole su quello che è l'accumulo della sabbia sulla spiaggia. Questo perché? Perché c'è... non vorrei dire polemica, comunque c'è del malcontento. C'è del malcontento perché la sabbia è stata accumulata in maniera alla rinfusa, sia quella di primo strato, che interessa praticamente la massicciata stradale, sia quella degli strati inferiori, che è una sabbia purissima, dove quella dello strato superiore è circa 50 cm e l'altra sono 3 metri e passa.

Quando ho visto accumularsi questa sabbia ho interessato il responsabile del settore, il quale mi ha detto che l'ARPA avrebbe dato queste disposizioni. L'ARPA sarebbe poi l'ente regionale che deve tutelare la salute dell'ambiente e dei cittadini a suo tempo.

Io onestamente mi sarei opposto, lo dico sinceramente, signor Sindaco, perché questo signore dell'ARPA non si è reso conto che l'accumulo della sabbia verte su circa 35, 40.000 metri cubi. Ora io non so dove si possa portare tutta questa sabbia e un domani, per andare a vagliarla, sono centinaia di milioni che buttiamo per aria. Allora si doveva chiamare il responsabile, portarlo sul posto, eventualmente fare un carotaggio per far vedere quanto materiale era recuperabile e quanto altro occorreva vagliarlo, ed eventualmente, se non c'era questa possibilità, si sarebbe dovuto fare in maniera che i due accumuli fossero separati, quella migliore da una parte e quella peggiore dall'altra, cioè intervenire soltanto eventualmente su quella che meritava la vagliatura. Questo perché? Perché lo spazio dove è stata depositata era uno spazio un po' ristretto alle necessità e dove si è portato vicino alla battigia il mare ne ha esportato tanto e siccome c'era del materiale lapideo, questo è rimasto sulla battigia, poi con le mareggiate si è spostato verso nord e domani si dovranno bonificare circa 300, 400 metri

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

di arenile.

Io so questo, lei, signor Sindaco, ha dato già assicurazioni che si farà l'intervento. Io capisco anche, anzi, do anche merito all'Amministrazione che si è sempre interessata di questo problema perché è un problema sentito e sul quale verte poi la nostra economia, di tutelare queste zone a sud per portare un beneficio a chi vi opera, eccetera. Però nel caso specifico forse c'è stata una mancanza, cioè noi dobbiamo avere il coraggio, a questi enti superiori, quando un qualcosa ci...

Questo lo dico, signor Sindaco, perché lei era assente in quel periodo ed io non ho avuto l'occasione di farglielo presente, perché oggi è rimasta ancora una buonissima parte di materiale che dovrà essere trasferito, eventualmente vedere se quello di può distribuire in maniera diversa.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Io voglio assicurare a Prioli – e lo sa – che noi abbiamo tentato in tutti i modi di fare in un modo diverso. Il Consigliere sa che addirittura abbiamo avviato l'acquisto di un'area importante, grande, da usare proprio come deposito privilegiato per le sabbie di raccolta di Riccione ed anche come area dove trattare queste sabbie, quindi vagliarle a dovere e trattarle a dovere.

Tutto questo, purtroppo, non ci è stato consentito, come Prioli sa. Posso assicurare, però, che quello che non ci è consentito di fare a monte, lo stiamo facendo a valle. Non è la cosa più appropriata, però bisogna fare di necessità virtù.

E allora posso già informarla che il materiale lapideo più consistente, che giaceva sulla battigia, è già stato rimosso in questi giorni, proprio nella giornata di ieri e anche stamattina, ancora, hanno continuato a fare questo lavoro. Poi, nella fase primaverile, quando si andrà alla stesura definitiva della sabbia, verranno fatte due azioni: la prima è di pulizia della battigia prima di stendere le dune, con vagliatura della linea di battigia con i mezzi più pesanti, poi verrà stesa la duna e di nuovo vagliata la sabbia di duna. Quindi due interventi importanti che sono sicuramente più costosi di quello che avremmo potuto fare più comodamente nella nostra area di stoccaggio, ma, siccome quella non ci è consentita e il sottoscritto ha forzato talmente la mano che si è preso anche una denuncia, quindi ho provato anche quella strada lì, anche la strada di forzare la mano e mi sono preso anche una denuncia, quindi penso che a questo punto continueremo in questo modo, ma la cosa

importante è che noi garantiremo a quel tratto di arenile, ma non solo a quello, anche a quelli al di là del porto, a quelli vicino a Piazzale Roma, a tutti i tratti di arenile che sono sottoposti ad erosione, un ripascimento adeguato, adeguato sia in quantità che in qualità.

Vorrei ricordare a tutti voi che dal 2000, soprattutto la zona più a rischio, che è quella ai confini con Misano, non ha avuto più, grazie a questo intervento, alle dune fatte e ai ripascimenti fatti, non ha avuto più gli stabilimenti balneari intaccati dalla forza del mare. Quando sono diventato Sindaco, nel '99, l'acqua aveva intaccato il Bar Mario e alcune cabine delle zone adiacenti, quella di Guerrino e quelle dall'altra parte, mi sembra la 17 e la 18. Da quel momento non sono più state intaccate perché abbiamo fatto un grosso intervento di ripascimento e ogni anno l'abbiamo rimpinguato. Anche quest'anno lo faremo.

Certo, se avessimo avuto un deposito, come io credo sia giusto e sia necessario che il Comune abbia, dove poter anche lavorare, vagliare la sabbia, dividerla quella migliore da quella peggiore, come diceva Prioli prima, e poi fare le ulteriori operazioni di vagliatura, perché anche in quella peggiore va recuperata tutta la quantità di sabbia possibile e quindi ci sarebbe da fare un'opera di vagliatura importante, se noi avessimo anche questo sito come ci eravamo attivati per realizzare, sarebbe ancora meglio. Spero che nei prossimi mesi, siccome abbiamo un contenzioso aperto su questo punto, possiamo avere finalmente ragione anche da questo punto di vista e nei prossimi anni avere questo deposito, che è un deposito calcolato per durare almeno 30 anni.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Prioli.

**Cons. PRIOLI**

Signor Sindaco, nessuno toglie il merito appunto dell'Amministrazione, l'ho fatto presente anche prima e so che anche per il futuro l'Amministrazione si darà da fare perché sa meglio di me che senza la sabbia la nostra economia se ne va, soltanto che il problema è questo, che, non avendo più il sito a monte del nuovo cimitero, se c'era eventualmente la possibilità di prendere in affitto, zona Ceschina, a due passi da dove poi si deve portare la sabbia, avremmo dei costi molto ma molto inferiori.

**SINDACO**

Ma non ci autorizzano il sito.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Cons. PRIOLI

Ecco, non autorizzano il sito. Questi signori che non autorizzano stando seduti negli uffici, devono alzare il sedere e andare sul posto per rendersi conto, perché qui si tratta di milioni che buttiamo via per la dabbenaggine di questa gente. Allora vengano sul posto, diversamente ci devono pensare loro!

Io la prego soltanto di un fatto. A parte la questione ambientale siccome loro devono tutelare l'ambiente, lasciano un bell'ambiente, che per renderlo presentabile spenderemo ancora fior di milioni.

Allora la prego, signor Sindaco, che per il futuro, siamo ancora in tempo per una buona parte, però chiamiamo questi signori a rendersi conto di come stanno le cose, in maniera che nel futuro sappiano il comportamento da prendersi.

Oggi bisogna cercare di risparmiare, lei lo sa che io sono sempre per il risparmio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do la parola al Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare Partito Democratico. Prego.

Cons. ANGELINI ENRICO

Penso che la domanda sia rivolta al Vice Sindaco Berardi, che è Assessore al CED, ma in sua assenza la rivolgo al Sindaco.

Come lei sa, signor Sindaco, domani il nostro partito a Roma ha un'importante seduta in cui deve riflettere, io ritengo, sul rapporto tra i cittadini e la politica e sull'innovazione della politica e dei cittadini. Questo è il succo del discorso.

Faccio questa premessa per dire che ha riflettuto prima di fare questa question time perché ha dei risvolti secondo me spiacevoli, in questo senso: oggi sono venuto a conoscenza di un fatto, che se non l'avessi fatto io oggi, in questo momento, sicuramente altri, magari i miei colleghi di opposizione, avrebbero rilevato, comunque oggi è circolata nel sito Internet del Comune la pubblicità e la promozione politica di uno dei due candidati a Sindaco nella primarie del Partito Democratico. Ritengo sia un fatto abbastanza spiacevole e comunque non corretto, e visto che lei, signor Sindaco, in questi anni ha dimostrato quella splendida sapienza nel saper distinguere azione e ruolo istituzionale, azione e ruolo politico, io la invito a verificare, innanzitutto, se le informazioni che ho avuto sono corrette e non ho dubbi che lo siamo perché purtroppo le ho viste coi miei occhi ed è arrivata più di una segnalazione, e, se fosse vero, la invito a porre rimedio a questa situazione, perché è bene per la politica, per il nostro partito,

ma soprattutto per la politica, è bene che non si ripetano.

Le istituzioni sono una cosa, la politica è un'altra.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini.

Signor Sindaco.

SINDACO

È arrivata anche a me in tarda mattinata qualche segnalazione da alcuni dipendenti e ho chiesto agli Uffici di relazionarmi e di verificare.

Naturalmente, se verificherò che si tratta di un uso improprio di strumenti interni del Comune, segnalerò questo comportamento anomalo e vi assicuro che tutelerò perché non venga mai più fatto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Consigliere, c'è una replica? Prego.

Cons. ANGELINI ENRICO

Per quello che posso avere capito di questa situazione, la responsabilità non è in prima persona del candidato promosso ma probabilmente è frutto dell'azione di un fan che ha utilizzato appunto in modo improprio gli strumenti che non sono propri dell'azione politica di un partito.

In ogni caso mi farò presente i prossimi giorni per sapere come è andata la sua ispezione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia per la seconda question time. Prego.

Cons. BORDONI

Grazie Presidente.

La mia domanda era per l'Assessore Galasso. Adesso provo a farla a lei, signor Sindaco.

In questi giorni una notizia è stata più volte riportata dai giornali ed è quella – poi, andando a vedere, lo si può anche constatare personalmente – degli alberi tagliati in Via Catullo e di una cementificazione che è avvenuta con la lavorazione, l'incorporazione nel marciapiede.

La problematica del verde a Riccione, che una volta era detta anche "Perla Verde", non è affare da poco. La cosa che i cittadini si chiedono è come sia possibile che ci siano, almeno vedendoli, tanti di quei tagli degli alberi, non riusciamo a capire quali siano le motivazioni di questi tagli e contemporaneamente perché, ad esempio in altre

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

zone – parlo ovviamente della mia, del mio quartiere, che conosco meglio, più da vicino – la richiesta, più volte fatta all'Assessore, di intervenire non per tagliare ma per curare tutta una serie di alberi lungo le vie, che sono ammalati, che producono quegli animali che poi si attaccano anche alla vegetazione dei giardini, e probabilmente è una malattia, tra virgolette, incurabile. Quindi riusciamo ad avere un quadro veramente triste per quanto riguarda il verde, quando invece si dice che tanto si sta facendo per il verde. Abbiamo un po' di informazioni poco precise e non riusciamo a capire se esiste un piano del verde e in che modo possiamo assicurare che ciò che viene tolto, poi viene anche ripiantato.

Ma torno alla domanda iniziale: che cosa sta succedendo nella zona di Via Catullo e per quali motivazioni sono stati fatti dei lavori che apparentemente ci appaiono un po' strani, non del tutto lineari, questi alberi piantati nel cemento o altri tagliati.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Lilly Pasini.

Do la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO**

Intanto la motivazione è molto semplice e credo sia sotto gli occhi di tutti: lungo Via Catullo è caduto un pino con un pericolo molto molto grave, per cui il primo intervento che hanno fatto gli uffici e i tecnici della GEAT è stato quello di far verificare subito, dai tecnici del settore, quali alberi di quella via avevano lo stesso grado di pericolo e naturalmente, prontamente, tutti quelli che avevano questo grado di pericolo sono stati abbattuti. Non solo, ma quelli che invece non avevano questo grado di pericolo, in attesa che venga completato il lavoro di ripristino del marciapiede, sono stati temporaneamente zavorrati affinché le radici non avessero un calo di presa sul terreno, perché al pino che è caduto è bastato togliere 5, 6 centimetri di marciapiede che è letteralmente crollato. Quindi, come ulteriore precauzione, in attesa che vengano fatti i lavori... poi sapete, avete visto un po' come interveniamo lungo tutti i viali: intorno agli alberi costituiamo questa area protetta, permeabile, con gli elementi autobloccanti che permettono all'acqua di penetrare, però mantengono una pressione sulle radici in modo tale da garantire la stabilità dell'albero. Lì è in corso questo stesso lavoro e quando sarà completato, sarà fatto per tutti.

Però vorrei anche dire che l'intervento non si esaurisce nella fase di demolizione. Peraltro, se

avete notato, in particolare in una parte di Viale Catullo, alle spalle dei pini abbattuti ce n'è un'altra fila, in particolare nella zona della scuola elementare, che era anche un po' oppressa da questi che erano troppo vicini.

Comunque la seconda fase dell'intervento prevede la ripiantumazione di queste piante, collocate in posizione più adeguata, più avanzata, con più spazio attorno, quindi andrò di persona, perché ho visto che i bambini sono rimasti colpiti da questo aspetto, a ristabilire un po', perché sicuramente dispiace vedere tagliare un albero, ma andrò di persona quando planteremo gli alberi sostitutivi, a far vedere ai bambini che gli alberi sono come le persone, hanno una vita, non sono eterni, per cui pian piano debbono essere sostituiti. A noi fanno il funerale, agli alberi bisogna fare un altro intervento, non il funerale, si agisce in un altro modo, ma anche loro hanno una vita come noi, non sono eterni, e mentre nei boschi c'è un ricambio naturale, nelle aree urbane questo ricambio naturale lo dobbiamo fare noi perché la natura non riesce a farlo e quindi dobbiamo sostituirli noi.

Lì inizieremo, come in tanti altri viali, questa ripiantumazione.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Pasini.

**Cons. BORDONI**

Io concordo sulle cose che sta dicendo e quindi è assolutamente utile e importante avere il dettaglio. Mi chiedo, in ogni caso, se possiamo anche, in una delle prossime occasioni, avere un piano di che cosa sta succedendo in riferimento al verde e – ripeto – laddove ci sono delle piante ammalate, Via Po e tutto il quartiere della Punta dell'Est, dove abbiamo ad esempio questo problema, che cosa pensa di fare l'ufficio dedicato al verde e magari conoscere anche per il resto della città è utile in modo da non fare né allarmismi e né dire sciocchezze.

Perfetto, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pasini.

Seconda question time per il Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego.

**Cons. FABBRI**

Grazie Presidente.

Sindaco, proprio quest'estate parlavo con un operatore turistico di Trento che mi chiedeva come mai nella nostra zona non ci fossero dei villaggi turistici, dei resort, delle strutture alberghiere all

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

inclusive, poiché ne avevano grande richiesta. E la cosa mi ha colpito e ancora me la ricordo perché in realtà noi avremmo Futurismo in cantiere.

Proprio oggi leggevo – mi scusi se io questa sera le faccio delle questioni di attualità proprio sui quotidiani odierni – leggevo di qualcuno che fa capo a Futurismo, che si lamentava delle lungaggini burocratiche, e in effetti ho pensato tra me e me: “Ma un Sindaco così solerte a muoversi, notoriamente sbrigativo ed efficace a portare a casa un po’ tutto, una cosa come questa, cioè un resort da 800 posti letto, che ci ha visto all’opera anche qui in Consiglio Comunale per tante volte e da tanto tempo, come mai ancora non ha visto la luce?”.

Siccome si diceva nell’articolo – però i giornalisti scrivono delle cose e magari la realtà è un’altra, quindi chiedo conferma a lei – che ci sono delle burocrazie, delle lungaggini da parte del Comune, che... allora io vorrei sapere – l’Assessore Villa diniega – vorrei sapere come stanno le cose e chi è che sta mettendo i bastoni tra le ruote sull’esecuzione di quest’opera, che, devo dire la verità, pensavo, da parte degli albergatori della zona, avesse una certa antipatia e invece no, stranamente.

Ve lo dico perché... non faccio nomi e cognomi perché mi dispiace, quando la gente ci contatta per delle cose mi dispiace sempre, a meno che non me ne diano la possibilità o non me lo dicano esplicitamente, preferisco sempre non citarli, ma credetemi, degli albergatori di tutto rispetto in quella zona che vedono in qualche modo, in questo intervento, qualcosa che possa rilanciare, anche in quel caso lì, anche in una zona un po’ periferica per certi versi, un certo tipo di hotellerie. Siccome l’intervento mi sembra interessante, 800 posti letto non sono cosa da poco, ci abbiamo messo anche la nostra colonia con un diritto di superficie di 50 anni, è vicino all’aeroporto, insomma, ha tutte le carte in regola per essere davvero un intervento interessante, perché ancora siamo fermi al palo? Perché, Sindaco, ancora non è partito? Quella cosa mi preoccupa moltissimo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.  
Signor Sindaco.

**SINDACO**

Sorrìdeva il Vice Sindaco perché vi può essere d’aiuto Giovanni Bezzi. Se vi chiede di parlare con l’avvocato Migani, le racconterò una situazione che è paradossale, nel senso che normalmente sono i cittadini e le imprese che vengono dal Sindaco o dagli Assessori a sollecitare le pratiche; in questo

caso siamo il Sindaco e l’Assessore che stiamo sollecitando da mesi i privati a completare l’iter, e le spiego perché.

C’è stata tutta una prima parte che forse un po’ tutti avevano sottovalutato, ma la progettazione esecutiva di quell’opera si è dimostrata per quello che è. È un’opera importante, non è un alberghetto qualunque, per cui ha impiegato diversi mesi, tendendo conto che poi, dal momento in cui è stata ideata ad oggi, il mercato è cambiato radicalmente, per cui anche le esigenze della committenza hanno portato a rivedere il progetto più di una volta. Ma quella è una parte che capisco, che mi dispiace e su cui ho fatto pressioni perché si accelerasse, però la parte progettuale è una parte talmente importante che la capisco.

Adesso che la parte progettuale si è definita, si è incagliata ancora, da qualche mese, almeno 2 mesi, 2 mesi e mezzo, per la convenzione. E allora sinceramente questa la capisco un po’ di meno e per questo mi sono – anche perché, lo sapete, io apprezzo di meno il lavoro degli avvocati che non quello degli architetti e degli ingegneri, ma è un difetto che ho, ormai non me lo cambiate più, è rimasto troppo poco.

Io sto massacrando l’avvocato Migani perché mi promette, di settimana in settimana, che questa benedetta convenzione è completata ed è sottoscrivibile dal notaio, aspetto di settimana in settimana che mi dia la data per l’atto notarile e però sto aspettando da almeno 2 mesi e mezzo, spero che... poi, per carità, anche lì le motivazioni sono mille, con le nuove disposizioni, gli appalti, tutto va scritto in convenzione, non è direttamente l’impresa che fa il lavoro come si faceva una volta, quindi dovranno sottoporre, eccetera, è complicatissimo, però io penso che le parti burocratiche devono avere un tempo molto ristretto, qui si sta dilungando un po’ troppo. Capisco che è una convenzione più complicata di quelle normali, come il progetto anche la convenzione è più complicata, però io spero...

Le ultime notizie sono che... adesso abbiamo i notai che sono tutti presi dalle chiusure di Natale, però subito dopo le feste si riuscirà a firmare questo atto, che è la conclusione della procedura. Poi c’è il rilascio delle concessioni, ma quello è automatico. I piani sono stati approvati tutti, una volta firmate le convenzioni si va direttamente al rilascio delle concessioni e addirittura si può già partire, come facciamo in tutti i casi, già con l’accantieramento, con i lavori delle opere pubbliche, con le urbanizzazioni e quant’altro. Quindi ci sono le condizioni, secondo me, dai primi mesi dell’anno, di partire definitivamente con i lavori.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Sono d'accordo con lei che è un intervento interessante perché in quella zona ci sono altri imprenditori che guardano lontano e che giustamente vedono quell'investimento non come un sottrarre qualcosa alla propria attività, ma anzi, come un valore aggiunto anche per la propria attività.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Consigliere Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Io, tra l'altro, vorrei anche aggiungere, Sindaco, che spero che la proprietà rimanga quella che abbiamo conosciuto, compreso il tour operator Eden, perché non solo quella struttura andrà a fornire Riccione di un tipo di ricettività che oggi non ha e viene richiesta, quindi porta della gente che altrimenti a Riccione non verrebbe, ma in più un tour operator se li va a pescare, in più c'è l'aeroporto lì vicino.

La sua risposta mi ha soddisfatto e spero davvero che sia così, devo però dire che rispetto a, non tanti, perché i progetti grossi, interessanti, poi alla fine si contano sulle dita di una mano, magari di due mani, che comunque l'Amministrazione Comunale – noi l'avevamo messo nel nostro programma elettorale – dovrebbe come fare un "ufficio progetti speciali", un qualcosa di operativo veramente serio, con persone che sul medesimo lavoro, anche di iniziativa privata, ci stiamo lì tutti i giorni a martellare, perché vedo che anche con le più buone intenzioni, però la burocrazia ha sempre quei tempi un po'... "ma aspettiamo, gliel'ho detto, aspettiamo...", poi non ci si accorge che sono passate 3 settimane e nel frattempo si poteva ulteriormente contattare.

Quindi io mi auguro che davvero le cose possano andare in porto quanto prima perché ritengo che anche quella sia tra le strutture che in qualche modo possono rilanciare Riccione.

Guardate che non sono tante, perché poi si parla di riqualificazione e di manutenzione, ma le strutture forti, che possono rilanciare Riccione, non sono tante.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Ultima question time spetta al Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto. Prego Consigliere Prioli.

**Cons. PRIOLI**

Un villaggio turistico anche nella zona sud, nella zona Ceschina. Dobbiamo equilibrare le cose. Ma non è questo l'argomento.

L'argomento è quello di intensificare il verde nel

nuovo lungomare perché sia vivo anche nel periodo autunnale e inverno, perché le piante messe a dimora – ovviamente è stata una cosa un po' affrettata, eccetera – perdendo le foglie, danno una monotonia e una tristezza che a me langue un po' il cuore e così come a me credo anche a tante altre persone.

Per ravvivarlo bisogna metterci delle piante che siano sempreverdi, vedi il pittosporo, che ci sono alcune piante di fronte al ristorante "Il Cavalluccio marino", sempreverde, bellissimo, che nella primavera poi fiorisce, a cui gli agenti atmosferici non danno nessun fastidio, così pure il pittosporo ombrellifero che c'è all'Hotel Sarti, sempre sul mare. Così pure si può mettere la magnolia ibrida, che l'abbiamo qui a due passi, sempreverde tutto l'anno. Si possono mettere anche dei rampicanti rifiorenti.

Questo lungomare bisogna renderlo vivo, bisogna dargli una colorazione che oggi purtroppo, nella fretta... dobbiamo dare merito a tutti gli operatori che hanno contribuito a costruire quest'opera, però non c'è stato il tempo necessario per mettere un occhio di più in quello che è il verde.

Poi bisognerebbe intensificare anche le panchine, signor Sindaco, perché quelle che ci sono, sono tutte esposte al sole, e le persone anziane che alla mattina vogliono percorrere il lungomare non hanno una panchina dove ci sia dell'ombra, come attualmente succede nel lungomare sud.

Allora bisogna cercare di intensificare il verde e collocare queste panchine all'ombra dei nuovi alberelli, eccetera.

Due parole, invece, sul nuovo lungomare. Nel nuovo lungomare, che ovviamente è molto più povero del costruito, almeno mettere, sotto la crosta, la pavimentazione, una tubazione tale che porti acqua, che se domani vogliamo fare nel tempo delle modifiche e creare delle zone d'acqua, creare delle fontane, eccetera, ci sia già l'indotto, perché se dovessimo domani fare questa richiesta e ci fosse questa necessità, ci si dice: "Eh, ma quella costa un sacco di soldi! Perché non l'avete prevista quella volta?"

Allora mi rivolgo a lei, come ho fatto anche con gli Uffici, però è lei che dispone, signor Sindaco, di vedere di mettere questa tubazione, perché è indispensabile e necessaria. Nel tempo tutto si può trasformare e allora che ci siano gli elementi per poterlo fare senza dover spendere tanti soldi.

L'ultima cosa...

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Prioli. La domanda era unica, lei ha fatto già due domande, questa è la terza.



## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Cons. PRIOLI

Per i pini di Via Catullo, benissimo, io sono d'accordo che quelli che erano sotto la scuola...

PRESIDENTE

Ha già risposto il signor Sindaco. Consigliere Prioli...

Cons. PRIOLI

Mi faccia dire due parole, signor Presidente!  
*[intervento fuori microfono]*

PRESIDENTE

Quando ci sono le domande di attualità, uno fa le domande di attualità...

No, no, è stata sempre sull'oggetto della domanda, lei invece ha fatto più domande, ha fatto 3 domande.

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Recupero io nella risposta.

Per quanto riguarda il lungomare, mi sono arreso solo alla fine all'idea che non fossero prevalenti le piante sempreverdi, mi sono arreso quando una miriade di consulenti hanno certificato che non era possibile fare altrimenti per la conformazione del lungomare nostro.

Tuttavia, nella parte del lungomare sud, che ha una superficie a verde molto superiore a quella del lungomare nord, proverò di nuovo ad inserire qualche elemento; non potranno essere in modo diffuso, però qualche elemento di sempreverde in più di quelli che abbiamo potuto inserire nella parte nord.

Non sono d'accordo sul fatto che il lungomare sud sarà meno ricco di quello nord, perché semplicemente stiamo facendo un altro tipo di scelta: mentre di qua, come elemento di arredo, abbiamo scelto le fontane, nel lungomare sud stiamo scegliendo delle opere d'arte, che renderanno altrettanto ricco il lungomare e forse avrà qualche problema di manutenzione in meno rispetto a quest'altro lungomare.

Tuttavia, già circa un mese e mezzo fa ho dato disposizione perché i sottoservizi non solo dell'acqua, ma anche dell'elettricità, quindi per eventualmente un domani modificare anche l'illuminazione se si volesse implementare ancora, vengano comunque predisposti. Per cui su questo mi sento di rassicurarla.

Rispetto invece all'ultima domanda, lo sfrondamento dei pini, è una sollecitazione che ho già fatto. GEAT ha già cominciato, nei limiti del possibile, a sfrondare alcune realtà, in particolare in questo momento stanno seguendo proprio quel

viale e penso che subito dopo le feste faranno anche questo intervento.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

C'è una replica da parte del Consigliere?

Cons. PRIOLI

Prima ho insistito perché non ricordavo che potevo fare la replica. Mi sono soffermato su questi pini di Via Catullo perché ce ne sono alcuni ricchissimi, che sono pendenti, sono inclinati. Allora, se si toglie la parte più esposta, credo che ci sia un riequilibrio della pianta e tutto a vantaggio della pianta.

Alcuni mi hanno detto: "Quando li tagliate, togliete questo, questo e questo", per gli esperti, quando invece io ho visto che a Cattolica li hanno denudati, in pratica, alcuni anni fa, e mi sono detto "Porca miseria! Guarda che intervento hanno fatto?!". Oggi sono bellissimi. Perciò non vuol dire, anzi, si dà maggior forza alla parte che rimane.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Come già annunciato all'inizio di seduta, sospendo il Consiglio Comunale per alcuni minuti.

Grazie.

*Durante la discussione del comma 3 entrano i Consiglieri Prioli, Michelotti, Gobbi, Tamagnini, Guiducci, Benedetti, Tosi e Bezzi:*

**presenti 25.**

*Entrano gli Assessori Cavalli, Casadei e Galli.*

*Il Presidente del Consiglio Bossoli, alle ore 20.20, sospende la seduta per una breve interruzione.*

*Durante l'interruzione escono i Consiglieri Angelini, Gobbi, Tordi, Pruccoli, Bordoni e Pelliccioni:*

**presenti 19.**

*Il Presidente del Consiglio Bossoli, alle ore 21.06, riapre la seduta con 19 presenti.*

**COMMA 4**

**HERA SPA – Proroga contratto distribuzione gas naturale.**

Ass. GALASSO

*[interruzione nella registrazione]*

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Cons. TOSI

Bisogna, secondo me, ricordare brevemente, rinfrescare un attimo la memoria su quello che è successo sul gas. L'Amministrazione Comunale ha ceduto il servizio del gas senza procedere, secondo noi, ad un'appropriata gara pubblica, ma, come si suol dire, a trattativa privata, quindi cedendo direttamente il servizio più importante che avevamo dal punto di vista remunerativo, a Hera.

Su questa vicenda e quindi sulla bontà della stessa, in termini patrimoniali, quindi se questa procedura è stata corretta oppure no, ricordiamo anche che c'è un ricorso pendente dinanzi alla Corte dei Conti e non fatto da noi ma sollecitato dall'Ispettore del Ministero che ha visitato la nostra città e nello specifico la nostra Amministrazione e la nostra contabilità e che ha sollevato, così come avevamo già precedentemente fatto noi nelle sedute del Consiglio Comunale, questo dubbio di bontà in ordine alla procedura scelta per la vendita del gas.

A prescindere comunque dal fatto che in ogni caso questa procedura è ancora pendente, quindi non se ne fanno gli esiti, ad oggi, pur avendo voi creato, con questa cessione a titolo privato, quindi senza il rispetto della gara pubblica, un sistema di monopolio, volete, con questa delibera, andarlo ulteriormente a prorogare.

Sostanzialmente si dice che questa situazione di unico gestore del gas sia mantenuta per altri 2 anni, quindi che Hera faccia tranquillamente ciò che vuole di questo servizio, accampando tutta una serie di motivazioni, tra le quali il fatto che in questa Provincia non si sia ancora provveduto alla costituzione dei cosiddetti Ambiti Territoriali Unitari, che sono nuovi organismi che la legge prevede perché si possa finalmente andare a gara pubblica per la gestione di così importanti servizi rivolti alla collettività.

Io ho bisogno anche di ricordare e di ricordarvi che gli Ambiti non nascono dal nulla, ma gli Ambiti devono necessariamente essere stimolati ai fini della loro nascita e crescita, che gli ATO sono lì preposti alla creazione di questi Ambiti e che i componenti dell'ATO non siete altro che voi come titolari del servizio.

Quindi credo che da qualche parte un minimo di colpa ai fini della creazione o comunque della nascita di questi ATO, ci sia.

L'altra motivazione per la quale ritenete opportuno mandare avanti, quindi prorogare questo stato di monopolio a favore di Hera, è il fatto che altrimenti la stessa Hera avrebbe diritto a 3.000.000 di risarcimento.

Ho letto, perché mi è stato impossibile partecipare alla seduta del Dipartimento, che qualche altro mio

collega commissario ha chiesto a che titolo debbano essere riconosciuti questi 3.000.000. Sfortunatamente il verbale non riporta la risposta di Nicolini, quindi credo sia stata particolarmente evasiva. Ho letto comunque il contratto e a questo proposito...

Io leggo i verbali, lì non c'è scritta assolutamente una riga, e io non c'ero e non posso fare diversamente. Comunque non è che non possa giungere comunque alla conclusione, perché il contratto è abbastanza chiaro e dice che i 3.000.000 di euro il Comune dovrebbe riconoscerli a Hera per fantomatici – io ritengo – investimenti che ha fatto in questi 2 anni. Io non ricordo di particolari investimenti, non ricordo di risorse spese per ammodernizzare o comunque meglio sfruttare rete perché era perfetta quando l'abbiamo ceduta, serviva tutti i cittadini, non poteva ulteriormente essere ampliata, mi ricordo anche le perizie a questo proposito, quindi non ne capisco l'utilità. So che si tratta, non la ricordava nello specifico nel contratto, ma comunque di una norma capestro, perché nel momento in cui nel contratto, 2 anni fa, si diceva che se non avessimo prorogato il contratto, laddove la legge avesse riconosciuto la possibilità, automaticamente avremmo dovuto riconoscere 3.000.000 di euro senza che questa Amministrazione, dal canto suo, nei bilanci li abbia mai previsti, credo che la delibera di questa sera sia una inutilità, cioè la risposta non poteva che essere una, in ragione del fatto che i soldi per pagare una tale penale, un tale risarcimento, sicuramente l'Amministrazione non li ha. L'ultima cosa che si accampa poi per giustificare questa proroga, secondo me ingiustificabile, del contratto a favore di Hera, è il fatto che anche gli stessi membri del Collegio Sindacale avvallino questa scelta. Vorrei sapere se l'Amministrazione si è presa la brega, tra virgolette, di verificare quale sarebbe stato, dall'altro canto, il risparmio economico che avrebbe portato a favore dei cittadini l'eventuale gara pubblica, perché secondo me, per poter verificare se una determinata scelta possa essere migliore di un'altra, occorre che entrambe le ipotesi siano verificate, mentre non ne so nulla di uno studio, una verifica, un sondaggio, di quello che poteva essere il risparmio per la città e per i cittadini di un'eventuale gara pubblica, quindi di una gestione del gas da parte di un'altra società di gestione, per l'appunto, che avrebbe sicuramente, in quanto in piena concorrenza e nel libero mercato, portato ad una tariffa più bassa rispetto a quella attuale.

Questa vicenda del gas, più si lavora, più la si porta, secondo noi, e meno chiarezza presenta. Anche in questo caso si vede come i contratti che

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

vennero chiusi al tempo della cessione privatistica del gas, non erano certamente indirizzati ad una gestione corretta, trasparente e buona dal punto di vista sia economico che di servizio. Sicuramente gli interessi che sono stati perseguiti sono ben altri. Cominciano finalmente ad arrivare al pettine le questioni, la delibera le fa riaffiorare a tutto tondo. Noi non avremmo certamente prorogato un contratto di questo genere e avremmo aperto tranquillamente una gara pubblica, stimolando con il tempo debito la creazione degli Ambiti e andando tranquillamente, con trasparenza e chiarezza, sul mercato, portando sicuramente ad un servizio gestito meglio ed economicamente più vantaggioso per la città.

Non ci vede assolutamente d'accordo questa proposta di prorogare, anche perché vorrei sottolineare anche il fatto che la legge non lo obbliga, è una possibilità che dà, ma certamente non lo impone come un obbligo, quindi credo che si poteva fare diversamente.

Noi auspichiamo in ogni caso che di fronte ad una delibera di questo genere, che ci porta ad altri 2 anni con Hera monopolista nella gestione del gas, ci sia almeno l'intenzione e la volontà di questa Amministrazione di farsi promotrice nei confronti dell'ATO affinché questi benedetti Ambiti Territoriali siano costituiti al più presto e quindi la prossima scadenza utile che a questo punto voi volete nel 31/12/2010, non sia ulteriormente prorogata a danno della città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

Viste le domande poste al dottor Nicolini, gli darei immediatamente la parola per la risposta. Prego.

Dott. NICOLINI

Io parto dalla fine, quella sugli Ambiti Territoriali.

PRESIDENTE

Le vuole dare.

Dott. NICOLINI

Posso non darle.

PRESIDENTE

Può anche non darle.

È meglio darle, perché così arricchisce.

Dott. NICOLINI

Se le devo dare, io credo che la Consigliera Tosi avrà letto – non lo leggo neanche, perché non ho gli occhiali, però me lo ricordo abbastanza bene – l'articolo 46 bis della Finanziaria, che è una legge molto nuova, che peraltro è una delle ragioni per le

quali penso che la dottrina sia univoca nel sostenere che un'eventuale gara fatta adesso, a prescindere da quello che dirò dopo, si scontra con il dettato normativo del 46 bis, che dice che sino a quando il Governo, Ministero dell'Economia, quello che è, non avrà definito gli Ambiti Territoriali Minimi, quindi rinvia al Governo l'articolo 46 bis, non è possibile fare le gare. Questo lo sostiene la dottrina, ma io credo che adesso, volendo, lo possiamo anche leggere l'articolo 46 bis. È una delle ragioni per le quali, a prescindere da quello che si dirà sul periodo transitorio, si ritiene che le gare non possono essere fatte, ma non perché non funzionino gli ATO, ma perché c'è una volontà del Governo – peraltro è stata anche all'esame della Corte di Giustizia Europea – che dice che non è possibile procedere sino a quando non saranno definiti gli Ambiti. Uno.

Ricordo una cosa: è vero che noi siamo alla Corte dei Conti, purtroppo la Corte dei Conti – chi lavora in un ente pubblico ci può arrivare – la Corte dei Conti fa il suo lavoro, noi ormai ne abbiamo anche una bella conoscenza, siamo tranquilli, però ognuno va avanti per la propria strada.

Io parto innanzitutto per chiarire, perché visto che tutte le volte si ritorna indietro, credo che due parole meriti un chiarimento sull'affidamento. Io parlo di un affidamento di un servizio nel momento in cui ce l'ho, ma nel momento in cui il servizio è in capo a una società, quindi non ce l'ho io, e la società fa una fusione per incorporazione, dire che è un affidamento diretto si fa un torto giuridico, perché non è un affidamento diretto, perché il Comune l'ha già dato a terzi. Peraltro le incorporazioni sono – come ha detto prima l'Assessore – riforme che le premiano, perché quello che noi stiamo discutendo oggi, i 2 anni, perché prima, col Decreto Letta, arrivava al 2005, poi dopo, con la 239, è andata al 2007 più un anno per l'interesse pubblico, 2008, ma è il periodo transitorio, e poi, con il “mille proroghe”, cioè l'articolo 23, va per altri 2 anni, arriva al 2010, ma sempre nell'ottica di una fusione, perché parte dal Decreto Letta che è la fusione. Cioè dice: quando l'ambito del servizio aumenta per fusione e incorporazione, di conseguenza aumenta il periodo transitorio. Ma con questo dico che è l'istruttoria che ha fatto l'Ufficio.

Innanzitutto preciso che non è proroga, ma parla di prolungamento del periodo, che è diverso.

Per quanto riguarda la questione legata alla discrezionalità, bisogna fare attenzione anche lì, perché il Decreto “mille proroghe” dice: “Il periodo transitorio, di cui all'articolo 15, comma 5, della Legge 64, è automaticamente”, per cui io

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

penso che basta leggere la dottrina, uno da Internet se la scarica tutta, autorevoli giuristi sostengono che quell'“automaticamente prorogato” non serve neanche a discutere più di tanto.

Sempre se uno ha voglia di andare su Internet e leggersi qualcosa, potrà vedere che addirittura la stragrande maggioranza di Comuni, tra l'altro realtà anche molto grandi, per casi analoghi hanno bypassato letteralmente il Consiglio Comunale ritenendo l'operazione un mero atto ricognitorio.

Detto questo è chiaro che due parole vanno spese su quello che era l'accordo quadro. L'accordo quadro non parla di penale, che non è penale, ma l'avete agli atti del Consiglio, io non ho gli occhiali, non ce la faccio neanche a leggere, però non è una penale, dice semplicemente, perché l'accordo è nato a cavallo del Decreto Marzano che poi è stato convertito nella Legge 51, che già si sapeva che il servizio andava sino al 31 dicembre del 2010, perché si sapeva già, non c'era la conversione in legge, e diceva: “Nell'ipotesi in cui l'ente metta a gara...”, perché il Decreto “mille proroghe” la parola “automatica” l'ha inserita, ma precedentemente “automaticamente” non esisteva, per cui è vero che ci poteva essere un potere discrezionale da parte delle Amministrazioni, dice: “Nell'ipotesi in cui si vada a gara prima del 31 ottobre, il Comune dovrà rimborsare, indennizzare la società che lascia il servizio per gli investimenti che ha fatto”. E qui ritorna il progetto di fusione. Il progetto di fusione, quando si parla di investimenti, non sono gli investimenti di Hera, sono gli investimenti che ha fatto la società che aveva la gestione del servizio e che si è incorporata in Hera. Questo è il problema. Allora dice: “Se andate alla gara prima del 31/12, indennizzate l'ente per la somma di 3.000.000 di euro”, che è pari a quello che si ritiene sia il costo del potenziamento che è stato fatto.

Detto questo, aggiungo in ultimo, perché sono 3 gli elementi che portano a concludere sull'istruttoria, che tutta la partita, sulla quale non esiste una nutrita giurisprudenza, parliamo di una materia che è estremamente nuova, che è sempre in evoluzione, l'unica giurisprudenza esistente è la pronuncia del TAR di Brescia, il quale ha preliminarmente chiesto alla Corte di Giustizia Europea se la proroga automatica fosse legittima in relazione a quelli che erano gli accordi comunitari, la Corte di Giustizia Europea – leggete gli atti, avete la delibera ma avete anche tutta la documentazione – con una sentenza del luglio del 2008 ha detto che nulla osta.

Detto questo, credo che sia superfluo stare a discutere più di tanto, per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Grazie dottor Nicolini.

Ci sono interventi?

Consigliere Giuseppe Massari dei Comunisti.  
Prego.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Noi, come è notorio, sulla questione della fusione di GEAT Distribuzione Gas con Hera, abbiamo vissuto uno dei momenti più di elevata tensione con il centrosinistra. Noi eravamo contro quel tipo di operazione per tutta una serie di motivazioni. In parte le ha enunciate anche la collega Tosi, in parte le ricordo. Noi eravamo contro perché pensavamo – e i fatti ci hanno dato ragione – che si sarebbe avuto un aumento dei costi relativi agli allacci dei contatori del gas, relativi alle tariffe, eccetera, eccetera. Il tempo ci ha dato ragione, purtroppo, aggiungo purtroppo.

Però questa è una delibera completamente diversa. Noi potremmo affrontare questa delibera in termini ideologici, in termini di preta coerenza, ma non faremmo un buon servizio, credo, alla nostra cittadinanza.

Oggi come oggi, quel servizio è stato già ceduto a Hera e ci troviamo a dover ratificare una decisione già presa in Consiglio Comunale alcuni anni or sono. Perché dico già presa? Perché nel contratto che abbiamo votato era già previsto che se le normative lo avessero permesso, Hera aveva il diritto di tutti i prolungamenti o le proroghe del servizio che le normative le garantivano, pena il pagamento di 3.000.000 di euro, come diceva il dirigente dottor Nicolini, per gli investimenti fatti da GEAT Distribuzione all'epoca.

Oggi come oggi noi dobbiamo decidere se vogliamo pagare quella penale – io la chiamo penale, anche se è improprio come termine – di 3.000.000 di euro, o procedere a questo atto dovuto.

Questo atto dovuto ha una serie di basi giuridiche, parte dall'articolo 23 del Decreto “mille proroghe”, parte dalla Finanziaria ultima del Governo Berlusconi, che prevede che tutti i servizi vadano a gara quando i territori, le Province, hanno stabilito gli Ambiti Territoriali Minimi.

Detto questo, non è solo la Provincia di Rimini che non ha stabilito o non ha individuato il territori dove fare le gare, ma credo sia la generalità dell'Italia. Per cui personalmente e come forza politica non ce la sentiamo di dover pagare questi 3.000.000 di euro per fare una gara che oggi come oggi non ha neanche i presupposti legislativi per essere compiuta.

Perché non ha i presupposti legislativi per essere

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

compiuta? Perché prima di tutto non sono previsti gli Ambiti; secondo, la Finanziaria parla molto chiaro e dice che tutte le società in house, entro il 31/12/2010, debbono mettere a gara tutti i servizi, per cui equipara tutti i servizi sullo stesso piano.

A maggior ragione c'è anche da specificare che nell'articolo 23 del Decreto "mille proroghe" è previsto che per poter accedere a questo prolungamento, a questa proroga, bisogna avere determinati requisiti, che sono: il numero di metri cubi di gas venduti e il numero di utenze che si hanno. Hera supera entrambi, per cui ha diritto a questa proroga.

Detto da me, difendere Hera, credo che stoni un attimo, perché io la battaglia l'ho fatta e continuo a farla, però credo che far spendere, per mera ideologia, 3.000.000 di euro ai cittadini ricconesi per seguire un burocrate che non è attinente, sia sbagliato.

Noi siamo qua a gestire il bene pubblico. Possiamo aver fatto delle scelte opinabili alcuni anni fa e noi le abbiamo contestate, abbiamo pagato anche un prezzo politico alto, mentre altri mi sembra che stasera abbiano tutto un flirt nuovo con il centrosinistra che non capisco dove nasca, comunque tant'è, ne prendo atto e andiamo avanti. Ritornando indietro, credo che dover far pagare ai cittadini ricconesi 3.000.000 di euro, sia sbagliato. E parto da un presupposto completamente distante, opposto, oserei dire opposto, rispetto al resto del centrosinistra.

Noi abbiamo fatto la battaglia contro la vendita del gas, abbiamo votato contro pur essendo in maggioranza. Stasera credo che non si possa non guardare qual è il problema, quello di un atto dovuto nei confronti di una società che è Hera, che, se non adempiamo a questo atto – ripeto – dobbiamo pagare 3.000.000 di euro. Vi ricordo che il noleggio delle reti della distribuzione del gas ha un introito di circa 1.000.000 di euro all'anno, per cui per 2 anni sono circa 2.000.000 di euro. Siamo già più bassi rispetto ai 3.000.000 di euro di cui stiamo discutendo questa sera.

Per questo motivo, partendo dal presupposto che noi comunque siamo stati contro a quella vendita e lo siamo ancora oggi, e prendendo anche spunto da quello che ci dice il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Riccione, che è un atto che mi è ben chiaro che non è dovuto, ma anche questo specifica e richiama l'articolo 15, comma 7, del Decreto 164/2000, dove dice che la proroga di questo contratto, secondo loro, è automatica, per tutta l'esposizione che ho cercato di elaborare partendo da dei presupposti legali, il nostro voto questa sera sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Consigliere Cosimo Iaia del gruppo consiliare Forza Italia. Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Io credo che non potete utilizzare questo indennizzo dei 3.000.000 di euro come una spada di Damocle che abbiamo sulla testa, non è così. Noi, questo contratto, questa proroga, potevamo tranquillamente lasciarla lì senza dover affrettare i tempi e senza doverci andare ad infilare in una situazione da cui non sappiamo come uscirne.

Io posso capire che la spinta che hanno questi Comuni nell'assestare i voleri, quelle che sono le volontà di Hera, è molto forte e viene imposta anche a certi livelli, però i contratti, quando sono stati stipulati, potevano anche essere stipulati in un certo modo, cioè si poteva fare a meno di inserire o di sottostare a queste postille che poi adesso ce le calate sulla testa come un qualcosa che i cittadini ricconesi dovranno pagare.

Le cose non stanno così. Io credo che state tentando di mettere il carro davanti ai buoi, cioè vi state precipitando a legalizzare una situazione che è in via di svolgimento, è in via di revisione continua da parte dei Governi che si susseguono.

Cerco di essere breve e conciso anche per non entrare nelle questioni tecniche che possono in qualche modo annoiare o rendere incomprensibile la situazione.

Nel maggio del 2000 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 164/2000, meglio conosciuto come Decreto Letta, che, nel recepire la direttiva comunitaria 9830 della Comunità Europea, ha profondamente innovato la precedente disciplina giuridica di riferimento, introducendo nel settore i seguenti punti qualificanti: la separazione societaria fra l'attività di distribuzione e quella di vendita, liberalizzata dal 10 gennaio del 2003 sull'intero territorio nazionale; l'introduzione di un periodo di gestione transitorio degli affidamenti e delle concessioni di distribuzione in essere. Il quadro normativo scaturito è quindi l'introduzione, anche nel sistema della distribuzione locale, di elementi concorrenziali tesi a favorire la riduzione dei prezzi al cliente finale, quindi al cittadino.

Alla luce di quello che sta avvenendo in ambito nazionale, che, per mettere ordine ad una legge, seppur lodevole per finalità, è incompleta, lo dimostrano i 3 successivi importanti interventi legislativi: Bersani, Lanzillotta e l'ultima Finanziaria Prodi del 2008, e presenta numerose lacune di carattere giuridico che creano una proliferazione del contenzioso amministrativo su

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

aspetti quali, primo fra tutti, la scadenza delle concessioni in essere, procedure di gara e disciplina degli indennizzi al gestore uscente, quindi proprio la nostra situazione.

Inoltre, non essendo stato ancora emanato il contratto di servizio tipo, che dovrebbe regolare il rapporto fra gli Enti Locali concedenti e i soggetti affidatari del servizio di distribuzione e di alcune risposte alle incertezze degli operatori, che è proprio quello che stanno aspettando le diverse Amministrazioni, questo avrebbe dovuto indurre l'Amministrazione ad una maggior cautela nello stipulare nuovi contratti o modificare accordi in essere.

Capisco che noi, sudditi di Hera, obbediamo ciecamente a quello che è l'interesse della società, della SpA, arriviamo perfino alla possibilità dell'ulteriore proroga per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse. Noi cittadini, che siamo proprietari delle reti, siamo anche soci di Hera SpA, abbiamo votato per amministratori che tutelino gli interessi della collettività, cosa ci guadagniamo in questa operazione? Datevi da soli una risposta.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Iaia.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego.

**Cons. BEZZI**

Grazie Presidente.

Non è stato un buon affare questo del gas.

Mi permetta, Sindaco, io credo che lei abbia delle incontestabili doti di condurre le trattative di solito in maniera proficua per la città, questa volta non è stato così.

Io dico questo, non vado a cercare la politica, le leggi, qui molti di noi hanno citato tutti i vari interventi del Governo, io tocco solo due tasti, che sono poi quelli che secondo me pesano di più e sui quali chiedo che lei mi replichi, magari in maniera anche contraria al mio pensiero, per carità, questa è la politica.

Il primo tasto è che quando uno – sarà che io lo faccio per mestiere – fa un contratto, stipula un contratto, è quello il momento chiave della vicenda di un rapporto a due o a tre, perché nel momento in cui vai a dettare le regole che poi disciplineranno il rapporto, quella firma che viene apposta su quel foglio, determina anche tutti gli aspetti successivi, non si torna più indietro, e quindi quella clausola della penale di 3.000.000 di euro è stato per noi un grimaldello che la società può usare e usa, perché è giusto che lo usi, nei nostri confronti. Lei mi dirà:

“È inevitabile, eccetera”, io aspetto anche un chiarimento dal punto di vista politico. Non dico che non fosse legale dal punto di vista tecnico, dico: perché siamo andati a metterci in queste condizioni? Perché di fatto mi viene da pensare che siccome noi avevamo contestato che rispetto alla perizia di 16.000.000, non solo non si andava a gara, ma il gas veniva dato a Hera, la distribuzione gas, per 12.000.000, ma di fatto questi 12.000.000 diventavano 9, se vogliamo fare un ragionamento un po' ruvido e un po' rozzo, però di fatto è così, perché di fatto i 3.000.000 di euro sono il prezzo che poi noi dobbiamo pagare per 2 anni ulteriori, per non andare a gara, eccetera.

La faccio proprio breve perché sono i 2 punti che francamente non ho capito quale cittadino e quale politico.

L'altro punto è che la giustificazione che mi venne data e venne data al gruppo della Civica, è che avevamo tardato troppo a stipulare quella convenzione e che quindi non valeva più 16.000.000, la Hera, ma ne valeva 12 perché il lasso di tempo era stato più breve, più corto, il servizio. Poi però andiamo ad inserire una penale di 3.000.000 per allungare. È qui che casca l'asino, direbbe un comico di vecchia data, perché è qui che non si capisce: come? Abbassiamo il prezzo perché la durata viene, eccetera, e poi, allo stesso tempo, le riconosciamo una penale per allungare? La coperta non copre i piedi e non copre la testa, Sindaco.

Aveva fatto bene l'ispettore, che io, non nascondo, avevo avuto modo di incontrare fuggelmente e mi sembrava persona perbene, aveva fatto bene a segnalare quella delibera come una delibera – senza, per carità, voler andare sempre da questa Corte dei Conti, che io non è che sto lì a... - però aveva fatto bene a segnalare questa delibera come una delibera di non buona amministrazione.

Lo stesso Presidente di allora, della GEAT, Valeriano Fantini, aveva candidamente affermato, pur dicendo che era d'accordo per l'assegnazione a Hera, con mille motivazioni, aveva candidamente affermato che in altre località d'Italia si era andati a gara e c'era stata una gara che aveva fatto salire il prezzo, ma di tanto. Mi sembra che citò Treviso, per dire un Comune.

Quindi le nostre perplessità rimangono, non per andare a rivangare il passato, Massari, ma perché il passato ritorna sempre quando è gestito male.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono altri?

Se non ci sono altri interventi, signor Sindaco.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

## SINDACO

Io non rispondo sulle cose tecniche perché Nicolini è stato ampiamente esaustivo. Io mi permetto, però, di tornare un po' alle origini, perché onestamente, quando le vicende così complesse vengono riportate più luoghi comuni che con invece una memoria storica vera, sinceramente non ci sto. Non ci sto perché io sono convinto che questa operazione di vendita del gas sia stata, forse, da un punto di vista economico-finanziario, per l'Amministrazione e per tutti cittadini di Riccione, l'operazione più importante che ha segnato questi 10 anni di governo e che probabilmente darà risultati altrettanto positivi anche per gli altri prossimi 10 anni, perché guardate, bisogna che la raccontiamo bene.

Intanto bisogna dire con chiarezza che siccome le tariffe del gas vengono stabilite dall'Authority, non c'è nessuna gara, nessuna trattativa, nessun accordo che possa portare, da quel punto di vista lì, un beneficio ai cittadini. Le tariffe non c'entrano niente con le proroghe, con le vendite, con tutte le operazioni che si possono fare sul gas, perché la tariffa la determina l'Autorità Nazionale ed è quella uguale per tutti, uguale per tutti.

Anche le prestazioni di allaccio, che sono un'infinitesima parte del costo del gas, perché l'allaccio si fa una volta ogni 20 anni, 30 anni, per un'abitazione, le differenze tra una gestione e l'altra – mi sono preso la briga, in quei mesi in cui si discuteva di queste cose, di verificare un po' in tutta Italia – c'è un'oscillazione che è al massimo del 10% e quindi una roba...

*[interruzione nella registrazione]*

... che non è ai massimi livelli in Italia, anzi, è nella fascia medio-bassa.

Detto questo, l'unico modo per far valere gli interessi dei cittadini di Riccione era quello di vendere il gas nel migliore dei modi possibili per portare a casa il maggior risultato possibile.

Allora io vorrei ricordare a tutti voi – e le vicende di questi giorni mi confermano ancora di più che abbiamo fatto bene – che è molto più efficace la strada che abbiamo preso, cioè quella di chiedere alla nostra azienda, perché non l'abbiamo venduto noi, si è fatta un'operazione da parte della GEAT, è stata la GEAT che ha e il Consiglio Comunale ha avallato, ratificato, ma la GEAT ha scelto di fare l'incorporazione, ma è stata la scelta più importante e più seria perché ci ha messo di fronte a dati certi e reali, e cioè ci ha messo di fronte ad un'analisi che ci ha fatto il consulente che è stato qui in Consiglio Comunale più di una volta e ci ha fatto vedere lo spettro in cui si poteva agire nell'ambito della concorrenza, e poi ci ha fatto un'analisi precisa del valore reale del nostro

patrimonio e sulla base di quello abbiamo fatto una trattativa molto molto animata ed anche contrastata, da cui, io credo di poter dire con assoluta tranquillità, abbiamo portato a casa un risultato davvero straordinario, perché quella trattativa teneva conto di molti aspetti. Hera non si è accollata solo il servizio, si è accollata anche i mutui che quel servizio aveva a carico, e i 3.000.000 che avete citato, che non sono per me la ragione principale per cui decidiamo questa sera di prolungare il contratto, ma quei 3.000.000 sono il frutto di quella partita, cioè noi a Hera non abbiamo venduto... di solito – siete più esperti di me – quando si vende un bene, si va prima a chiudere i mutui, le ipoteche e quant'altro, alcuni notai non te li rogitano nemmeno i beni se non hai tolto di mezzo tutti debiti prima, noi invece le abbiamo consegnato, perché non gliel'abbiamo venduta, ma l'abbiamo fatta incorporare, gliel'abbiamo consegnata completa del buono e del cattivo: c'era il fatturato del gas ma c'erano anche i mutui da pagare. Quindi, giustamente, chi ha fatto quest'operazione quantomeno ha detto: "Va beh, io faccio quest'operazione, la incorporo, ma se fra 2 anni me la scorperate i mutui non è che m e li ciuccio io per altri 20 anni. Quantomeno quelli bisogna restituirli". Mi sembra il minimo che potevano chiedere.

Ma noi abbiamo fatto un affare lo stesso perché, intanto in quel range che ci aveva dato il consulente ci siamo attestati ad un buon livello, ma l'astuzia della trattativa è stata nelle altre clausole, che ci hanno permesso di svincolare, a differenza di molti altri Comuni, le azioni Hera cedibili e siamo stati...bravi? No. Fortunati? Va bene, siamo stati fortunati. Le abbiamo vendute nel momento più opportuno, per cui noi non abbiamo portato a casa 12.000.000, noi abbiamo portato a casa 20.000.000 di euro solo con la vendita parziale delle azioni di Hera, ne abbiamo altri 5.000.000 e rotti di azioni ancora da vendere. E quindi noi abbiamo portato a casa un risultato che si è visto, perché gran parte degli investimenti che ha fatto questo Comune in questi 10 anni, sono frutto di quell'operazione, di quella vendita, che ha capitalizzato in un modo straordinario. E ripeto, le azioni che sono rimaste daranno ancora, a questo Comune, nei prossimi anni, altrettanta capacità di investimento. Abbiamo 5.000.000 di azioni che vuol dire, se anche scendono, mettiamo che calino da 3, quando le abbiamo vendute noi, che scendano a 2, sono 10.000.000 di euro. Noi, da quei 12, siamo arrivati a 20 più, probabilmente, se va bene altri 10, se va male altri 5, meno di 5 no di sicuro, quindi arriviamo già a 25.

Quindi abbiamo fatto fare un affare vero, perché

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

questi sono soldi che abbiamo redistribuito sulla città in opere pubbliche che abbiamo fatto.

Su questo io mi sento non solo tranquillo, ma siccome siamo portati a esempio quantomeno in tutta l'Emilia-Romagna, perché siamo quelli che hanno gestito questa partita nel modo più oculato di tutti, ma altre realtà, compreso Brescia... La sentenza che citava Nicolini non è riferita ad un comunello di provincia, riguarda la fusione fra le due più grosse aziende italiane, quella di Brescia e quella di Milano. Vorrei che fosse chiaro. Non si sono rivolti alla Comunità Europea per l'azienda di Canicattì, si sono rivolti alla Comunità Europea per chiedere lumi sulla fusione delle due più grandi aziende italiane, quella di Brescia e quella di Milano, che hanno scelto la nostra stessa strada, fusione per incorporazione, perché hanno capito che quella è la strada più importante, più seria.

Allora io vorrei che fossimo consapevoli di tutto questo, perché altrimenti veramente corriamo dietro ai luoghi comuni.

Penso anche che, qualora si dovesse fare una gara, quando il legislatore italiano, il Governo italiano lo renderà possibile e avrà fatto gli atti che sono necessari – oggi non potremmo, come diceva giustamente Nicolini prima, nemmeno farla – quando il Governo italiano deciderà di farla, dovremo avere sempre molta attenzione a questi aspetti, perché lo ripeto, dal punto di vista delle tariffe in questa trattativa noi non potremo portare mai a casa alcun risultato per i cittadini, perché le tariffe sono uguali per tutti in tutta Italia. La cosa verso cui dovremo avere particolare attenzione sarà sempre l'utile che possiamo portare a casa. In questo caso non sarà più quello che abbiamo ottenuto da Hera, dalla vendita, ma quello che possiamo portare a casa in termini di canone annuo di gestione, per cui quello sarà il punto vero da aggredire, su cui gli amministratori dovranno essere particolarmente attenti, perché se sbagliamo obiettivo, non portiamo a casa nessun risultato, ci accontentano con un pugno di briciole. Noi invece abbiamo ormai un'esperienza che ci ha messo alla prova e ci ha dimostrato che da queste operazioni si possono portare a casa risultati molto importanti, molto significativi.

Guardate che nelle tasche dei cittadini quei 20.000.000, se avessimo dovuto fare mutui, solo in termini di interessi sarebbero costati tantissimo alle tasche dei cittadini ricionesi. Invece, non solo abbiamo avuto 20.000.000 di euro per fare opere gratis, ma abbiamo anche risparmiato gli eventuali interessi che avremmo dovuto spendere su quei mutui se avessimo voluto fare le stesse opere.

Da questo punto di vista credo che sia stata una scelta molto lungimirante, che oggi, con questo

provvedimento, confermiamo.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Ci sono repliche e dichiarazioni di voto?

La replica è uno per gruppo.

Prego, Giovanni Bezzi della Lista Civica, per la replica e dichiarazione di voto.

**Cons. BEZZI**

Volevo replicare al Sindaco su due cose. Innanzitutto nel suo ragionamento, che ovviamente ha esposto in maniera ordinata, però ci sono due punti che sono comunque obiettabili.

Primo, non sappiamo, fissando una base d'asta, quanto avremmo potuto incassare dalla vendita da una gara, e quindi questo è un elemento che non conosciamo e sul quale è inutile andare a ragionare. Noi siamo per le gare, ma non perché ci piace che il Comune perda tempo, perché significano di solito la normalità nel procedimento amministrativo.

La seconda obiezione, se vogliamo, è più di principio, è più teorica, però ha una sua valenza rispetto a quello che è accaduto. Sì, è vero, tu hai citato le azioni Hera, ma è anche vero che su operazioni di tipo finanziario ad altri Sindaci è andata male. Voglio dire, non sempre, quando ci si mette a fare i calcoli fondati sulla fortuna o sull'andamento in Borsa, va bene. Un Comune qua vicino, lo possiamo anche citare, non è quello vicino, è quello dopo, è messo veramente male.

Non è che voglio paragonarti al Sindaco di Cattolica, per carità. Io voglio solo far capire che operazioni di tipo finanziario possono avere esiti anche molto contrastanti. Chi ha preso gli swap è finito nel casino. Fermo restando che il Comune di Riccione non li ha presi, di questo siamo contenti, anche perché noi, da questi banche, inascoltati, sicuramente non determinanti, avevamo sempre sostenuto che quelle operazioni non andavano fatte.

Quindi, dal nostro punto di vista, la pratica è una pratica che ci vede fermamente contrari. Il gruppo adesso sceglierà se votare contrario o addirittura non partecipare al voto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bezzi. Ci sono altre repliche e dichiarazioni di voto?

Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia.

**Cons. IAIA**

Solo per ribadire che il nostro gruppo voterà contro questa pratica per i motivi esposti precedentemente.



## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

L'altro motivo fondamentale che ci vede sempre contrari, è che qualsiasi operazione fatta da Hera, non può ricevere in nostro apprezzamento e il nostro avallo.

Noi crediamo che ci sia questa doppia veste, questa doppia funzione di Hera nei confronti delle Amministrazioni locali e questa pressione che viene fatta, attraverso organismi politici, alle Amministrazioni locali, ne è la dimostrazione. Il Consiglio di Amministrazione che fa parte di Hera, che vede all'interno di questo Consiglio di Amministrazione tutti i politici che hanno svolto la loro attività o hanno terminato la loro attività per scadenze di mandato improrogabili, all'interno di Hera, sono seduti comodamente lì, quindi chiaramente Hera non è una società che fa gli interessi dei Cittadini.

Grazie.

*Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Pruccoli, Bordoni, Pelliccioni, Tordi, Gobbi e Angelini ed escono i Consiglieri Tosi, Fabbri e Bezzi:*

**presenti 22.**

*Esce l'Assessore Cavalli Francesco.*

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cosimo. Ci sono altri?

Se non ci sono altri, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno.

La Lista Civica non partecipa alla votazione, facciamo uscire.

Metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Hera SpA – Proroga contratto distribuzione gas naturale".

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 4 contrari (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali) e 2 astenuti (PSE: Bossoli; DEI COMUNISTI: Massari).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Ringrazio il dottor Nicolini per la sua presenza.

**COMMA 5**

**Aggiornamento Piano Generale di Sviluppo.**

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore competente Dorian Stacchini. Prego Assessore.

Ass. STACCHINI

Con la delibera di questa sera proseguiamo, di fatto, la sperimentazione avviata l'anno scorso con l'introduzione di questo strumento, il Piano Generale di Sviluppo, che è previsto dalle normative, dal Testo Unico e dal Decreto Legislativo n. 267/2000.

Appunto, essendo una sperimentazione, insisto da subito su questo tasto, nel senso che già l'anno scorso questo strumento partiva, per così dire, incompleto, nel senso che la normativa e la metodologia dell'attuazione di questo strumento prevedono la partenza dalla partenza stessa della legislatura. Infatti la normativa lo prevede come obbligatorio a partire dalla prossima legislatura e facoltativo, ovviamente, dal momento dell'applicazione in cui è entrata in vigore la norma. Per cui, fatto sta che sia l'anno scorso che ovviamente nell'aggiornamento di quest'anno, manca la parte, quella più funzionale, relativa alle risorse che ogni progetto prevede, ogni progetto che ovviamente fa parte di schede programma legate alle linee di programma di mandato della coalizione, mancano appunto i dati economici fin dall'inizio perché è entrato in vigore a 24 mesi dalla scadenza della legislatura e mancano anche gli altri indici di funzionalità, legati anche all'impegno delle risorse umane su tutte le schede progetto.

Per cui, appunto, così come l'anno scorso, anche quest'anno siamo a commentare dati che sono relativi ad intenzioni programmatiche e quindi non strettamente rendicontabili e verificabili sotto altre forme.

Da questo punto di vista l'aggiornamento vero e proprio delle 26 schede programmatiche che sono contenute all'interno delle 5 linee strategiche, che qui si articolano in piani, quelle, per intenderci, che facevano parte del programma elettorale col quale la coalizione di centrosinistra vinse le elezioni del 2004, che sono le 3 qualità, sociale, urbana ed economica, Riccione nel sistema sovracomunale e la quinta è l'efficienza della Pubblica Amministrazione, sono appunto suddivise in 26 schede programmatiche, le quali poi vanno a contenere tutto l'insieme dei progetti e dell'azione amministrativa, che poi sono rintracciabili, ad esempio, anche in altri strumenti quali il PEG, che invece è uno strumento a cura della sfera dirigenziale dell'Amministrazione. Tant'è vero, infatti, che, banalizzando, si parla di questo strumento come di un PEG amministrativo degli Assessori. Rispetto alla prima stesura, quella appunto del dicembre 2007, la variazione consiste primariamente in una scheda programmatica in più, che è quella relativa alle politiche comunitarie,

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

che viene inserita all'interno della sezione riguardante Riccione nel sistema sovracomunale, e soprattutto le variazioni relative ai progetti dell'ambito sociale, nell'interno della scheda della qualità sociale, con particolare riferimento alle politiche per l'adolescenza, che hanno registrato, durante il 2008, una maggiore iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Detto questo, il carattere di sperimentazione termina con questa fase, nel senso che nel 2009, a partire proprio dall'inverno, da gennaio, come Settore Organizzazione avvieremo invece una sperimentazione su campo, coinvolgendo tutto il livello politico, quindi Consiglio Comunale e Giunta uscente, e a questo punto si pensava poi di allargare la cosa anche all'ambito dei candidati proprio per la competizione elettorale della primavera prossima, facendo una sperimentazione su campo che accompagni la transizione verso la nuova legislatura, perché, come dicevo nella premessa, questo strumento è innanzitutto uno strumento di programmazione, dopodiché, una volta che andrà a contenere gli indicatori economici e gli indicatori di funzionalità, va a diventare uno strumento di gestione vero e proprio, in mano primariamente all'organo esecutivo, per cui alla Giunta, e, andando a contenere anche indicazioni economiche ed indicazioni funzionali, va a divenire, nelle verifiche annuali e nelle verifiche di metà legislatura e di fine legislatura, anche uno strumento di rendicontazione sia verso l'interno dell'Amministrazione Comunale e anche verso l'esterno, verso i cittadini, tant'è vero che già domani, a seguito della votazione di questa sera, verrà pubblicata la nuova stesura sul portale stesso del nostro sito Internet. Per cui, oltre a quello di questa sera, c'è un seguito che vi vedrà partecipi tutti, spero, sia amministratori presenti e amministratori futuri della prossima legislatura.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito?

Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia. Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Speriamo di essere partecipi nella prossima legislatura in qualità di protagonisti.

Devo concordare con l'Assessore sulle buone intenzioni di questo Piano e fermarmi lì, cioè solo al titolo delle buone intenzioni. Noi riteniamo che questo Piano di Sviluppo sia un atto dovuto di questa Amministrazione che si trascina di anno in anno senza nessuno stimolo applicativo, atto previsto dalla legge ma di nessuna considerazione

da parte di questa Amministrazione, che ce lo ripropone fotocopiato rispetto al 2007, criticabile sotto tutti gli aspetti, non tenendo conto di quello che sta avvenendo nel mondo.

Sia dal punto di vista organizzativo della gestione del personale che dal punto di vista finanziario, si presenta come un generico programma elettorale degli anni passati.

Dispiace che un'enorme mole di lavoro e di costi non debba produrre alcun risultato.

Avremmo voluto leggere in queste schede come rendere produttivo il lavoro dei dipendenti e come calcolare i risultati dei dirigenti, per arrivare ad un'indicazione riguardante l'accorpamento dei servizi con la conseguente riduzione degli Assessorati.

Avremmo voluto leggere in queste schede come affrontare la crisi finanziaria in atto e quali linee di indirizzo fornire per la riduzione delle spese, oppure leggere gli obiettivi minimi da raggiungere per invertire la tendenza dell'aumento delle spese di questi ultimi anni, leggere ancora di riduzione o abolizione di partecipazioni in promozioni e fiere ormai superate e snobbate dagli stessi espositori.

Non vi è il minimo accenno del nostro Assessore al Bilancio per una politica di sviluppo economico con prese di posizioni decise per il rilancio della nostra economia locale. Assessore da ribattezzare allo "sbilancio", tanto è attento ed oculato nel non prendere decisioni che possano in qualche modo influenzare negativamente la sua campagna elettorale.

Dicevo inizialmente di atto dovuto che rispetto allo scorso anno ha visto una sola scheda in più, una paginetta, e sarei curioso di sapere quante risorse hanno lavorato per la sua stesura.

Per fortuna è finita la legislatura, mi auguro di non subirla più in futuro.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Ci sono altri?

Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego.

Cons. BEZZI

Nella Commissione già ero intervenuto rilevando come nel nostro Paese non è facile parlare di una programmazione coordinata fra bilancio, cioè risorse finanziarie che vengono stanziare, e i singoli settori che compongono un'Amministrazione.

Il progetto di per sé per adesso è una cosa blanda, cioè non riusciamo a dargli un contenuto pratico, però bisogna anche leggerlo alla luce di quello che è accaduto nelle Amministrazioni Comunali negli

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

ultimi 10, 15 anni. È innegabile che la figura del Sindaco, rispetto alle Giunte di 15 o 20 anni fa, è di gran lunga figura preminente per lo schema stesso che è stato costruito intorno al suo modo di essere eletto, lo schema stesso della legge che porta questo personaggio ad essere assolutamente non un *primus inter pares*, come poteva essere una volta, ma il personaggio intorno al quale ruota tutta quanta l'Amministrazione, il governo della città. Quindi questo ha determinato da un lato lo svuotamento di attribuzioni del Consiglio Comunale per rendere probabilmente più snella l'attività amministrativa, quindi un rafforzamento dell'esecutivo a danno, sostanzialmente, dell'assemblea. Questo ha ristretto, a mio avviso – questa è stata la mia sensazione; ecco perché, Assessore, la invito a procedere in questa direzione andando a riempire di contenuti quella che per adesso è una scatola vuota – questo ha comportato, a mio avviso, sicuramente dei benefici in fatto di snellezza e di operatività maggiore della Giunta, ma un certo venir meno di un discorso di discussione ed elaborazione programmatica da parte di questo organo del Consiglio Comunale. Perché dico questo? Perché sono cambiate tante cose. Io mi ricordo solo i governi di coalizione. Cos'era un governo di coalizione una volta? Era una cosa diversa da quello che è adesso, perché i meccanismi elettorali sono diversi, perché ci sono di solito grandi coalizioni, mentre una volta si arrivava col proporzionale e il proporzionale determinava anche a livello amministrativo delle conseguenze che erano, se vogliamo, da un lato negative. Qual era la negatività? La negatività stava nel fatto che una forza poteva ricattare, tra virgolette, togliere o mettere il suo appoggio e condizionare l'operatività della Giunta in modo molto diretto. Secondo me è stato positivo eliminare questo, dare più stabilità ai governi. L'effetto negativo è dato dal fatto che questo venir meno del governo di coalizione classico, dato dal proporzionale, ha determinato il venir meno delle discussioni programmatiche sui vari punti dell'Amministrazione, i più importanti, o comunque quelli qualificanti, perché c'è una visione unica e monocratica del governo della città. Io ricordo con piacere e anche con dispiacere certe serate in cui l'Assessore alla Cultura o l'Assessore al Turismo presentavano il loro programma. Ma badate bene, io non voglio ritornare al passato, ma dobbiamo fare una cosa simile, magari innovativa. Per esempio, per certi settori, come quello dell'Urbanistica, dell'Edilizia, dei Lavori Pubblici, qui avvengono le discussioni, ma pensate invece al discorso del Turismo e della Cultura, che noi non vediamo praticamente quasi mai nulla in questo

Consiglio Comunale. Io non dico, Assessore, di tornare indietro, ma non sarebbe male che all'interno soprattutto di quei settori dove le movimentazioni di bilancio possono essere molto più frequenti, arrivare quindi in Consiglio Comunale con una programmazione, proprio, con tanto di spesa a fianco, come io facevo. Io mi ricordo, venivo qui e dicevo: “Allora, facciamo Premio Riccione 90, biblioteca 50, eccetera” e arrivare quindi ad una determinazione non solo del programma, ma di quanto investi in quel programma, perché dal punto di vista politico poi tutto ciò è quello che qualifica la tua politica, perché la politica è leggibile dai flussi finanziari che sposti da una direzione all'altra, soprattutto in settori come l'Ambiente, la Cultura, il Turismo, questi settori.

Quindi non sarebbe male, Assessore, che pur nella novità rappresentata da una Giunta geocentrica, cioè che ha nel Sindaco il suo fulcro essenziale, venisse ripristinata l'abitudine – per carità, moderna, non vecchia, ammodernata – di affiancare alle programmazioni, almeno di 3, 4, 5 settori, provare all'inizio con 2, 3 settori, una presentazione di una programmazione effettiva dell'anno con tanto di spese, spostamenti di bilancio, spiegazioni del perché le risorse vengono messe là e là. Sarebbe un dibattito utile alla città e non inutile, non un chiacchierarsi addosso, utile a far capire le differenziazioni, utile a creare nella stessa maggioranza un dibattito che non sia semplicemente andare dietro, tutte le volte, al Sindaco. Io personalmente subivo, mi ricordo, quando facevo questi programmi, i Consiglieri dell'allora PCI, ce n'erano almeno 3, 4, che erano in maggioranza con me, che mi martellavano, perché non condividevano alcune parti del mio programma, senza per questo mettere in discussione le alleanze e cose di questo genere. Ciò permetterebbe il presentare una programmazione più puntuale, con tanto di cifre, con tanto di obiettivi, nel breve periodo e nel lungo periodo, senza essere pomposi, ampollosi, una serata, un punto all'ordine del giorno, di aprire dibattiti su settori di cui non dibattiamo mai in termini globali. Sì, dell'Ambiente dibattiamo dell'erosione, del Rio Melo, eccetera, però non c'è mai una presa di posizione generale sull'utilizzo delle risorse, uguale per la Cultura, uguale per il Turismo, uguale anche per altri settori. Io spero che lei, Assessore, o chi verrà dopo di lei, abbia la volontà di ripristinare uno strumento di programmazione nuovo, che permetta anche al Consiglio Comunale di discutere concretamente le linee di indirizzo della politica della Giunta. Grazie.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono altri?

Se non ci sono altri, Assessore, prego, a lei la parola.

Ass. STACCHINI

Io colgo l'ultimo auspicio, per un certo verso, del Consigliere Bezzi e relativamente invece alle critiche venute dall'intervento del Consigliere Iaia ritengo non centrino di fatto l'obiettivo. Questo perché non è che voglio nascondere la questione dietro alla sperimentabilità della pratica, però, dal punto di vista anche di una prima efficacia, quest'anno che è passato è servito, nel senso che se non altro è servito in quel frangente relativo soprattutto all'organizzazione interna, nel senso che per la prima volta si sono messe sulla carta le intenzioni programmatiche di un'Amministrazione, che sono state poi oggetto di confronto interno con i dirigenti, che poi le hanno, ad esempio, recepite in larga parte all'interno del PEG, che è l'altro strumento operativo dell'Amministrazione e quindi, a cascata, anche poi sulle scelte di bilancio. In ogni caso si è avviata una vera e propria trattativa in alcuni casi, che porta a quel livello di partecipazione di cui parlava Bezzi da questo punto di vista.

Quindi la funzione della messa in coerenza dei vari strumenti di programmazione, per cui sia quello appartenente alla sfera politica come nel nostro caso, cioè come nel caso appunto del PGS, sia relativi ad altri strumenti che spesso in passato, vuoi per l'accavallarsi delle riforme succedutesi soprattutto negli ultimi 15 anni, hanno spesso e volentieri portato all'introduzione di strumenti che rimanevano o vuoti di contenuti, o degli adempimenti formali che si facevano una volta all'anno, così, più per dovere che per altro.

Per cui secondo me questo genere di funzione è stata già sperimentata in questo anno e ha già prodotto un risultato visibile; a partire dalla prossima legislatura abbiamo tutte le premesse, a questo punto, per dare in mano a chi segue la possibilità di partire fin dall'inizio, di mettere ancora più in coerenza questi elementi e in questo modo, attraverso poi il meccanismo delle verifiche annuali, ma non solo, perché questo poi è anche uno strumento di gestione che si costruisce strada facendo, dare modo anche al Consiglio Comunale di entrare spesso nel vivo delle scelte gestionali con una cadenza anche ben precisa, che è quella annuale, appunto, che è prevista di per se stessa ma, come dicevo prima, non solo, perché poi, essendo uno strumento anche di rendicontazione, può produrre, a seguire, una ripresa del dibattito sia

dentro che fuori dagli ambiti istituzionali.

*Durante la discussione del comma 5 entrano i Consiglieri Tosi, Fabbri e Bezzi ed escono i Consiglieri Bordoni, Michelotti e Prioli: presenti 22.*

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Stacchini.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Non ci sono né repliche né dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Aggiornamento Piano Generale di Sviluppo".

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 3 contrari (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali) e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Bezzi, Fabbri).*

#### COMMA 6

**Provincia di Rimini – Adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia.**

SINDACO

Abbiamo deciso di anticipare l'erogazione del fondo a sostegno alle imprese, che normalmente avveniva sempre in marzo, aprile dell'anno successivo a quello della deliberazione, quest'anno, stante, appunto, l'eccezionalità della crisi, abbiamo deciso di anticiparlo, quindi facciamo l'erogazione entro il 31 dicembre e contestualmente ci impegniamo anche ad implementare, per il 2009, questo contributo.

Vi ricordo che per il 2008 il contributo che il Consiglio Comunale ha deliberato è stato di 25.000 euro, che ha visto il sostegno a 35 aziende artigiane di Riccione per un volume complessivo, perché bisogna sapere che quello che noi investiamo viene moltiplicato per 30, per cui il volume complessivo che è stato investito con questo nostro aiuto equivale a 750.000 euro, quindi un bell'investimento per le aziende artigiane che hanno potuto innovarsi. Abbiamo deciso di anticiparlo e ci impegniamo, nel bilancio 2009, di incrementare ancora questa cifra.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco e do la parola al Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego Consigliere.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Cons. FABBRI

Poco da dire su questa pratica nel senso che tutti gli anni l'abbiamo vista. Sono anni che c'è questa pratica che abbiamo sempre visto benevolmente.

Questa sera, infatti, mi è parso abbastanza strano l'intervento del Consigliere Massari su una cosa che è scontata, non era scontato invece, in un momento di crisi così, mantenere la stessa cifra. Noi su questo delle perplessità le avevamo.

Abbiamo chiesto all'Assessore Galli in Commissione se ci forniva il nome e il numero delle aziende, abbiamo il numero, 35 aziende, abbiamo l'ammontare della cifra mossa da questi 25.000 euro, che corrisponde più o meno a 750.000 euro, ci sarebbe piaciuto vedere anche quali aziende, ma semplicemente per un monitorare la situazione riccionese, per capire quali sono quelle aziende che sono interessate ad investire e quindi attingono al finanziamento, e soprattutto in quale direzione vanno. Questo perché Riccione vive prevalentemente di turismo, ma senz'altro non c'è solo quello, e ben venga.

L'unica nota che a mio modo di vedere va stigmatizzata è questa: anticipare a dicembre una cosa che poteva essere fatta fra un paio di mesi, non è che sia significativo; significativo, invece, secondo me, era aumentare la cifra, questo sì, perché, ripeto, in un momento di crisi come questo, a mio modo di vedere è importantissimo il sostegno da parte del pubblico, perché innanzitutto inietta un certo ottimismo e poi perché una spinta comunque la deve dare, deve essere sussidiario in questo senso.

Quindi noi su questo – ripeto – non abbiamo niente da dire se non il fatto che ci ritroviamo una pratica che è normale, solita, quindi francamente tante fanfare io non le andrei a suonare, nel senso che io sono qui ormai, in Consiglio Comunale, da 14 anni e le ho sempre viste. Ripeto, mi dispiace che siano anni e anni che è ferma a questa cifra, quindi non parliamo di un 25.000 euro che l'anno prima era a 19, anche l'anno prima era a 25.000 euro, quindi casomai un po' di coraggio in questo senso occorre averlo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Ci sono altri?

Consigliere Simone Gobbi, capogruppo del Partito Democratico. Prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

Io credo che la delibera di questa sera sia invece molto importante, sia per la quantità dell'importo che viene stanziato, ma soprattutto per il segnale

che viene dato.

Proprio in un periodo in cui ci sono ristrettezze economiche, in un periodo in cui molti istituti bancari fanno fatica ad elargire liquidità, in un periodo in cui i consumi, anziché aumentare, rallentano, e siamo sotto il periodo delle feste, lo vediamo anche dalle recensioni e dalle ultime statistiche dei commercianti quanto sia problematico il momento che stiamo andando ad affrontare, io credo che un'Amministrazione Comunale che dia un segnale positivo in tal senso ai nostri artigiani, ai nostri commercianti, a chi fa da volano al nostro tessuto economico, ritengo che sia un'iniziativa molto importante. Per cui essere francamente contrari a questa delibera, voglio vedere in faccia chi ha il coraggio di non votare favorevolmente una delibera di questo tipo.

Il partito Democratico, ovviamente, voterà favorevolmente e anzi, chiedo al Sindaco, a questa Amministrazione, di continuare sulla strada di dare questi segnali, questi incentivi positivi, in un periodo – lo ripeto – come questo, dove è meglio non fare tanti proclami ma agire e stanziare fondi, fare iniziative concrete a sostegno della nostra economia e dei nostri soggetti economici.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia. Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Prendo spunto dall'intervento del capogruppo Gobbi proprio per evidenziare la carenza di quello che lui afferma essere un principio, una novità, una cosa positiva per questa delibera. Proprio sulla quantità e sul segnale da dare, ho le mie riserve, cioè stanziare la stessa quantità in un momento così difficile per l'economia, così difficile per la crisi finanziaria in atto, stanziare la stessa quantità, lo stesso importo dello scorso anno, vuol dire non tenere conto di quello che ci circonda, di quello che sta avvenendo nel mondo.

Il segnale è pessimo. Siete a fine legislatura, stanziare lo stesso importo da 4 anni, quindi potevate anche fare uno sforzo che avrebbe avuto un ritorno strategico, un ritorno di immagine. Uno sforzo, un cambiamento anche nel bilancio di questo Comune per questa straordinarietà di eventi, di momenti che stiamo vivendo, probabilmente avreste trovato anche l'appoggio delle opposizioni. Il segnale è un pessimo segnale. È una cifra inadeguata, mi ripeto.

Stanziare la stessa cifra degli altri anni in un momento così, io credo che un segnale peggiore di

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

questo non lo potevate dare. Non avete nessuna voglia, nessuna intenzione di incentivare questo tipo di economia.

Io avrei avuto anche un coraggio maggiore, avrei chiesto un atto di coraggio, ma non solo in quello che avviene, perché poi tecnicamente qui avviene l'abbattimento di mezzo punto di interesse a società, ad aziende, a cooperative, che hanno già la solidità, hanno già le caratteristiche per poter ottenere questi finanziamenti.

Io mi sarei esposto di più, come Amministrazione Comunale. Come gestore di una notevole quantità di risorse, io mi sarei fatto carico di una parte delle fidejussioni, avrei fatto da garante verso queste aziende.

Capisco che è una politica a cui non siete abituati, ma la straordinarietà del momento richiedeva un atto di coraggio che non siete in grado di apprezzare e di valutare. Quindi – ripeto – questa delibera poteva essere anche confezionata in un modo migliore. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cosimo Iaia.

Do la parola all'Assessore Villa Loretta che me l'ha chiesta. Prego.

**Ass. VILLA**

Presidente, grazie.

Solo per una precisazione tecnica. Non c'è bisogno che il Comune funga da garante nei confronti delle imprese artigiane perché i finanziamenti che si mettono a disposizione del fondo provinciale a favore delle cooperative di garanzia, è perché le cooperative di garanzia sono loro a garantire i finanziamenti che chiedono gli artigiani.

Quindi non intervengo ovviamente sulle quantità, ma questo è un metodo che di fatto garantisce non solo l'abbattimento del costo del denaro, ma è uno strumento che di fatto garantisce, nei confronti del sistema bancario, quelle imprese che, per storia o per momento, non hanno sufficientemente garanzie da mettere a disposizione delle banche.

Questo va detto per amore di chiarezza.

Poi, visto che ho la parola, solo un attimo. Rispetto a tutto il tema della crisi economica, appena è in mio possesso, darò a tutti i Consiglieri Comunali, così magari, quando parliamo di crisi, invece di parlare solo delle crisi internazionali e nazionali, proviamo a guardare anche qual è la situazione della nostra Provincia, vi metterò a disposizione – credo di poterlo avere a fine gennaio, inizi di febbraio – qual è stato il ricorso – lo chiamo così per brevità ma non si tratta esattamente di questo – il ricorso da parte delle imprese artigiane e delle piccole imprese della Provincia di Rimini, il

ricorso verso quello che è, nell'artigianato, uno strumento simile alla cassa integrazione, nel senso che vi dico già da oggi che da settembre alla fine dell'anno il ricorso alle sospensioni delle imprese artigiane nei confronti dell'EBER, che è un ente di mutualità, da ottobre ad adesso ha avuto un andamento esponenziale. Quindi, siccome l'EBER in genere ha i dati ufficiali con circa 3 mesi di scarto, io, appena ho questi dati, ve li do perché così, magari, quando ragioniamo, oltre a parlare di un sistema economico interessante, ma che comunque ha una visione globale dei temi, abbiamo la possibilità anche di vedere cosa succede nella nostra Provincia.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Loretta per il suo contributo. Altri?

Consigliere Giuseppe Massari, capogruppo dei Comunisti. Prego.

**Cons. MASSARI**

Grazie Presidente.

Io credo che un pelo di chiarezza vada fatta.

Rispetto all'intervento che faceva il collega Iaia, che sostanzialmente ci sta dicendo: "Potevate fare di più. C'è una crisi economica mondiale e voi state confermando un finanziamento che è lo stesso da 4 anni", ricordo al collega Iaia che questo finanziamento fa parte del bilancio 2008, quando siamo andati ad approvarlo la crisi non c'era, è arrivata a settembre. Noi, purtroppo o per fortuna, non abbiamo un Tremonti che sa leggere la palla del futuro, per cui rigetto completamente le accuse, che sono, secondo me, strumentali, non attinenti alla realtà, vogliono far passare in sordina un atto che secondo me è meritorio, importante, perché è un volano di finanziamento per quelle imprese artigiane che in questo momento hanno difficoltà all'accesso al credito.

Poi mi sembra di ricordare, se non ho capito male, che nella sua esposizione il Sindaco ha già chiarito che per il 2009 è intendimento di questa Amministrazione aumentare anche questo fondo, e noi questa sera, con questo atto deliberativo, andiamo ad anticipare un'elargizione alle cooperative di garanzia che di solito veniva fatta nei mesi successivi a questo.

Per cui mi sembra veramente strumentale e poco attinente l'attacco che fa il collega Iaia. Lo capisco perché mancano 6 mesi alle amministrative, ma gli ricordo che il suo Governo ha dato 40 euro alle persone che non hanno neanche un pezzo di pane da mangiare, e noi crediamo di aver fatto un atto quantitativamente e qualitativamente superiore e,

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

maggior ragione, è un atto che portiamo avanti da diversi anni, per cui credo che non si possa neanche tacciare questa Amministrazione di cavalcare l'onda della crisi, anzi, tutt'altro, ha ben presente quali sono le problematiche che i nostri artigiani vivono in questo contesto territoriale e in questo contesto economico e addirittura – ripeto – ci siamo già esposti politicamente dicendo che nel prossimo bilancio questo fondo verrà aumentato.

Le ricordo, collega Iaia, che già questa frase ce l'ha riferita in Dipartimento l'Assessore addetto al ramo, cioè Fabio Galli, dicendo appunto che è nostro intendimento aumentare in modo considerevole quel fondo, e credo che questa pratica sia talmente importante anche perché si sposa col ragionamento che faceva il Sindaco sulla domanda che gli ho fatto per i lavoratori.

Noi cerchiamo di guardare la crisi che c'è, è determinata dal vostro modo di fare politica, perché voi siete i liberalisti in quest'aula, avete determinato miriadi e miriadi di persone alla fame, ma questo credo sia sotto gli occhi di tutti, basti pensare a quello che è successo negli Stati Uniti d'America. Il vostro referente mondiale Bush è stato mandato a casa perché non sa fronteggiare una crisi economica come questa.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Massari.

Ci sono altri?

Consigliere Franca Mulazzani.

**Cons. MULAZZANI**

Perché è doveroso. In un momento come questo, dove tutti i cittadini sono chiamati al senso di responsabilità, sentire delle affermazioni fatte in questo modo, credo che non rendano degna la politica, anche se in questo momento vediamo che in tutta Italia – scusami, Massari – anche dove noi non siamo al governo, succedono delle cose turche. Detto questo, è una sensibilità diversa quella che noi abbiamo. Noi stiamo dicendo non che quello che è stato fatto non va bene, stiamo dicendo che è poco. È poco, perché in una città come la nostra, dove i negozi chiudono, l'Assessore ci ha appena detto che ci sono tante attività artigianali che ricorrono alla chiusura, alla sospensione, io credo che forse debba essere fatta una profonda riflessione anche di come viene gestito il bilancio comunale. Noi siamo abituati comunque a destinare fondi alle cose più disparate; forse in questo momento è il momento di riflettere, di destinare le risorse alle cose più importanti, che sono: l'aiuto alle famiglie, l'aiuto alle imprese, l'aiuto al commercio e l'aiuto al turismo, perché di queste cose vive questa città, al di là dei mattoni

che, come avete visto, sono rimasti tutti bloccati perché ci sono decine e decine di appartamenti che non riescono più ad essere venduti perché le giovani coppie non hanno possibilità di comprare casa a Riccione, e ritorniamo sempre al solito ritornello, e piuttosto che fare speculazione edilizia bisognava fare edilizia convenzionata e permettere ai ricconesi di rimanere a Riccione e di lasciare la loro economia nella loro città. Invece sono costretti ad andare in altri Comuni, pagano le tasse in altri Comuni, pagano le bollette in altri Comuni e le risorse vengono a meno. Allora questa è una visione a 360 gradi di una città, Giuseppe, che a voi purtroppo manca, perché voi andate a compartimenti stagni e non vi siete resi conto che l'economia si sta impoverendo. Allora, di fronte a queste cose, non ti lamentare dei 40 euro che il nostro Governo ha dato a chi ne ha bisogno, lo poteva fare Prodi, e non è stato in grado di farlo.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Due cose vanno dette in replica a Massari, ovviamente, perché ha fatto l'intervento che ispira di più all'interno di questo Consiglio.

Io faccio una premessa: per me la struttura dell'artigianato è una struttura base, fondamentale, all'interno della comunità, soprattutto delle comunità come la nostra, dove l'artigianato, bene o male, rappresenta, insieme al turismo, la struttura dell'economia, e anche il turismo, se vogliamo dire, è artigiano per certi aspetti e l'artigianato a volte è turismo, quindi stiamo parlando di una struttura fondamentale, che sta alle fondamenta della nostra comunità.

Per quanto riguarda il bilancio, non è vero che non era possibile stanziare più di 25.000 euro, fermo restando che il discorso che ha fatto l'Assessore Villa credo sia corretto.

Io ho visto tante di quelle variazioni di bilancio – non so chi è con me nella Commissione Prima – variazione, variazione, variazione, per cui sono stati spostati dei soldi da una parte e dall'altra. Quindi, nulla toglie che l'Amministrazione fa le sue scelte, però non diciamo che non potevano essere spostati, perché io mi ricordo anche i 20.000 euro dati al canile, che è importanti magari, ma potevano essere utilizzati per altri obiettivi. Quindi diciamo che non è stato fatto. Ci saranno motivi, quello che volete, ma non che non si poteva fare.

Per quanto riguarda il discorso lavoratori, artigiani, eccetera, siamo alla vecchia contrapposizione che si vuol fare fra... No, è questo che viene fuori dai tuoi discorsi, Massari, magari involontariamente,

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

ma viene fuori l'anima vecchia, per cui dobbiamo contrapporre, "perché non li mettiamo anche per questi?".

La fortuna dell'artigianato... dobbiamo smetterla di pensare in questi termini. L'andare bene dell'artigianato è la fortuna anche dell'operaio, del dipendente. Te lo dice uno che non è di destra, non è liberista e Bush non sa nemmeno dove sta di casa. Però voglio dire, il problema sta nel fatto che certe strutture economiche, senza confondere l'operaio col padrone, per carità, non si vuole fare questo, però la fortuna dei dipendenti o la possibilità di avere lavoro – ce lo ha detto l'Assessore testé – nasce dai momenti di crisi o sviluppo dell'impresa. Quindi andare a contrapporre: "Ma perché l'avete fatto lì e non lo facciamo anche là?", in realtà, dare più fondi al settore artigianale in crisi, alle imprese in crisi, significa aiutare anche i ceti dipendenti. Non c'è bisogno di essere dei fenomeni, degli Einstein dell'economia.

Il fatto è che la vostra coalizione soffre, a mio avviso, modesto, da cittadino della Lista Civica, soffre ancora di una alleanza, di un rapporto con forze che hanno un vecchio modo di concepire la sinistra, che non sono più al passo per questa città. Questa città ha bisogno di aria nuova, di modi nuovi di ragionare. Non sono io che lo dico, ma lo dice, per esempio il Segretario del PD, lo diceva qualche mese fa; ha cambiato idea? Non lo so. Io dico solo che questo rileva ancora questo modo di vedere le cose.

Io credo che invece occorre, in questi momenti di difficoltà, fare quadrato, è chiaro, ognuno con le proprie risorse, con le proprie capacità, sia il Comune, e non solo il Comune, ma anche tutti gli altri, la Provincia, tutti gli altri enti, fare quadrato per far sì che le nostre imprese artigiane abbiano a soffrire il meno possibile. Non potranno fare, ovviamente, il mercato è il mercato, non è che si può sostituire l'ente pubblico al mercato, voglio dire che facciamo quanto è più possibile per limitare i danni in questa fase critica.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bezzi.

Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia.

**Cons. PECCI**

Questa sera non volevo intervenire, perché non ci sono argomenti che appartengono alle cose di cui mi occupo, però l'intervento di Massari e l'arroganza, pur in un intervento pacato che ha fatto, mi hanno stimolato ad intervenire. Mi ha stimolato ad intervenire perché ancora non ha capito, dopo tanti anni, i guai che ha causato la

politica del tuo partito. Questo ancora non l'avete recepito.

Questo Paese è in crisi proprio per la politica perseguita dai Comunisti in questo Paese, da quella politica di sperpero continuo, su tutti i fronti.

Questo non è perdonabile.

Il senso di responsabilità di questo partito, del nostro partito, che guida questo Paese, è un senso di responsabilità altissimo, che si è reso conto della crisi che viveva questo Paese già in campagna elettorale.

Se vi ricordate la campagna elettorale di Forza Italia, è stata una campagna sobria, talmente sobria proprio per le difficoltà che viveva il Paese, e questo ha portato poi ad approvare quella Finanziaria tanto criticata, perché è stata approvata in 8 minuti, proprio per evitare quella politica di assalto alla diligenza che avete praticato per decenni, che ha portato il debito pubblico italiano alle dimensioni attuali.

Io mi ricordo la politica di Craxi, mi ricordo il risanamento di Craxi, mi ricordo la lotta all'inflazione di Craxi, che risanò, sotto questo aspetto, il Paese. Questa è la politica riformista di questo Paese. Voglio ricordarti che, anche se questo Governo è stato un Governo filoamericano, come tutti i Governi del nostro Paese, perché, appartenendo all'Alleanza Atlantica, siamo sempre stati filoamericani, compreso il rappresentante del tuo schieramento, che si definisce kennediano da una vita. Veltroni era il candidato che avevate sostenuto in precedenza, quindi era anche il tuo candidato. Quindi siamo sempre stati un Paese filoamericano e Bush non è più ricandidabile e quindi non può essere votato. Abbiamo scelto un Obama, il quale Obama, poi, dovrà dimostrare anche lui di riuscire ad affrontare questa crisi. Voglio concludere richiamandoti a fare una riflessione: i fatti che stanno accadendo, anche se il nostro modo di pensare è sempre un modo garantista e mai giustizialista, però è bene che non dimentichiate quello che sta accadendo a Napoli, a Pescara, in Abruzzo, a Firenze, a Genova. Ricordatele queste cose.

È un momento in cui noi – ripeto – non facciamo gli sciacalli come qualche forza politica di questo Paese ha fatto in passato, siamo sempre stati garantisti, ci siamo sempre distinti per questo e lo siamo anche in questo momento, però meno arroganza, Massari, perché così riflettiamo tutti meglio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pecci. Ci sono altri?

Signor Sindaco, a lei.



## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

## SINDACO

Se mi permettete, torno alla delibera, perché onestamente non credo sia particolarmente produttivo affrontare argomenti così importanti solo con delle battute polemiche, onestamente non è molto produttivo. Invece, nel merito della delibera, io vorrei ricordare a tutti noi che nel corso di questi anni, degli ultimi anni, dove non c'erano ancora sintomi di crisi importante, noi, è vero che abbiamo mantenuto la stessa cifra per quanto riguarda le cooperative di garanzia artigiane, ma contemporaneamente abbiamo aperto questa linea di finanziamento ad altre categorie, in particolare ai commercianti, quindi in realtà lo sforzo finanziario che ha fatto il Comune per sostenere le cooperative di garanzia della piccola impresa, è più che raddoppiato.

Per quanto riguarda, invece, quest'anno, vorrei ricordarvi che questa non è la fase dello stanziamento, questa è la fase dell'erogazione, per cui lo stanziamento per il 2008 non avrebbe prodotto nessun effetto a moltiplicarlo adesso, perché le domande e l'attivazione degli investimenti andavano fatte nei mesi scorsi e non poteva andare in vigore per l'anno 2008. Quindi noi per il 2008 potevamo anche aumentare la cifra e non avrebbe prodotto nessun effetto.

L'azione che stiamo facendo ha proprio questo scopo, cioè anticipare l'erogazione vuol dire chiudere il prima possibile l'istruttoria del 2008 e quindi dare anche un'erogazione anticipata, in modo tale che possano partire subito le domande 2009, a partire da quelle inevase 2008 da portare sul 2009, perché non possono più essere evase nel 2008, e ampliarle nel 2009, noi ci impegniamo già da adesso ad aumentare questa cifra.

Abbiamo detto prima: "Metteremo a disposizione 100.000 euro per il fondo provinciale e in più aumenteremo i fondi locali".

Questo ci sembra un modo molto semplice e molto concreto, però per rispondere in modo serio alla domanda che questa crisi ci pone.

Quindi non confondiamo l'azione sulla parte dell'erogazione con quella dello stanziamento. Lo stanziamento lo andremo a decidere di qui a una ventina di giorni, un mesetto, nel Consiglio Comunale in cui decideremo del bilancio, e lì vedrete che saremo coerenti con quanto abbiamo detto stasera, cioè con l'ampliamento di questi stanziamenti.

La cosa importante, anche, nell'anticipazione, è quella a cui faceva riferimento Gobbi prima e cioè in questa fase le cooperative di garanzia svolgono un ruolo suppletivo, talvolta, delle banche, perché sapete benissimo che in questa fase l'accesso al credito è molto molto faticoso attraverso i canali

bancari, per cui anticipare questa erogazione significa dare anche la possibilità di erogare con maggiore tempestività queste somme.

## PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono dichiarazioni di voto e repliche?

Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego.

## Cons. FABBRI

Per dire, e lo dico con chiarezza, perché da alcune risposte mi è sembrato di aver detto tutt'altre cose. Noi abbiamo detto che abbiamo sempre appoggiato e stasera lo rifacciamo di nuovo, iniziative di questo tipo, ma lo facciamo votando a favore, intendiamoci.

Dopo Massari si è divertito ad imputare la crisi mondiale al nostro fare e lasciamolo pur dire; se uno non tanto da dire, questo magari gli rimane.

Però la cosa che volevo sottolineare – forse l'Assessore Villa in questo senso mi può essere di conforto – è che anche quest'anno, ma anche l'anno scorso, arrivati a maggio, giugno, non si attingeva più, quindi noi abbiamo già avuto dei segnali pregressi di un'insufficienza di questo fondo e il nostro intervento vuol dire che il prossimo anno non si può passare da 25 a 29 o a 30, secondo me bisognerebbe essere un pochino più sostanziosi, perché – ripeto – i tempi lo richiedono, ma lo richiedevano già prima, figuriamoci adesso.

Quindi il nostro voto a favore c'è. Il resto ci sembrano chiacchiere, quello che abbiamo voluto dire è che talmente importante questo argomento che ci sembra meriti più attenzione, anche quando si tratta di allargare la cintura della sacca dove stanno i soldi.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Consigliere Cosimo Iaia, prego.

## Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Il nostro voto non può che essere favorevole a questa delibera. A maggior ragione abbiamo il nostro capogruppo che è Vice Presidente di un'associazione di categoria e lotta perché ci sia un cambiamento, ci sia un qualcosa. Devo ringraziare anche l'Assessore perché ha puntualizzato e ha focalizzato quale dovrebbe essere l'indirizzo e qual è il punto nevralgico che duole a molti e questa Amministrazione doveva cercare di intervenire con i mezzi a sua disposizione. La difficoltà è proprio l'accesso al credito, che, anche se viene filtrato dalla cooperativa, sappiamo benissimo che per molte altre aziende è un handicap molto grosso.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Noi per questo accesso al credito avremo molte aziende che non nasceranno, quindi continueremo a gestire l'attuale, lo gestiremo in malo modo, ma molte altre aziende non nasceranno, quindi le prospettive di sviluppo sono zero.

Ci sarebbe piaciuto vedere anche da parte di questa Amministrazione una particolare attenzione verso questa pratica, cioè trattare in contemporanea al finanziamento dei 25.000 euro, la promessa che ci fa il Sindaco per questa sera e che riguarda gli stanziamenti futuri dei 100.000 euro, ci sarebbe piaciuto vederli nero su bianco già questa sera. Non averlo fatto vuol dire – è un'interpretazione che diamo noi e che ognuno si potrà rendere conto e potrà fare le sue valutazioni – che questa Amministrazione non ritiene una priorità, non è molto sensibile alla questione.

Il Consigliere Bezzi faceva notare, con accenni anche di colore, caratteristici del Consigliere, delle varie variazioni di bilancio anche legate al canile. È vero, abbiamo votato continuamente variazioni di bilancio. In una di queste il Consigliere Massari si è lamentato addirittura della riduzione del contributo provinciale di sostegno alle famiglie, quindi qualcosa che non va c'è. C'erano i 50.000 euro del contributo provinciale che è stato... va beh. Però c'è questa poca attenzione da parte di questa Amministrazione, poca sensibilità verso la questione.

Il nostro voto, comunque, non può che essere favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Consigliere Giuseppe Massari, prego.

**Cons. MASSARI**

Grazie Presidente.

Prima di tutto mi compiaccio con Forza Italia che, dopo il primo intervento, nella dichiarazione di voto dice che sosterrà questa pratica. Ben venga, credo che sia una cosa importante, ne prendo atto. Mi sembrava, dal tenore del primo intervento del collega Iaia, che non fosse così.

Detto questo, credo di non essere stato arrogante, collega Pecci, vi ho solo ricordato la verità. Voi siete dei liberalisti, prendete atto di questo, lo dite voi, punto e basta.

Una risposta gliela volevo dare per quanto concerne invece il debito pubblico. Non sarei intervenuto se non avessi fatto questo accenno. Hai detto che il debito pubblico in Italia l'hanno costituito i Comunisti. È un falso storico, lo sai, perché è stato costituito ai tempi del CAF, Craxi, Andreotti, Forlani. Punto.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Simone Gobbi, prego.

**Cons. GOBBI**

Per dichiarazione di voto perché francamente le polemiche non mi interessano e penso che non appassionino nemmeno la gente a casa, quello che conta è il segnale che bisogna dare. In questo senso, ripetiamo, sosteniamo la validità di questa delibera e registro favorevolmente il fatto che mi pare di aver capito venga votata all'unanimità.

Senza far polemiche nella maniera più assoluta, voglio solo ricordare a Iaia che in questo periodo il mercato dell'accesso al credito è molto difficoltoso e non è vero che aziende solide, a prescindere dal fatto che vengono assistite da garanzie delle cooperative, possano accedere o meno al credito, a volte è una discriminante importante, e lo dico a ragion veduta, perché in momenti come questo, quando le aziende non sono, in molti casi, assistite da garanzie ipotecarie o da parte di cooperative di garanzia, può essere molto problematico l'accesso a finanziamenti dedicati. Per cui in questa ottica qui è ancora più importante il segnale che viene dato questa sera. Poi è chiaro, l'ente pubblico può fare una minima parte, perché poi il resto lo devono fare le banche, lo devono fare i consumatori, il mercato, in generale tutto il sistema economico che sta alle spalle e che purtroppo noi, in questo momento, come economia, ma non solo locale, direi nazionale, subiamo, un po' subiamo, ovviamente, quelli che sono i traini di un'economia che deriva principalmente dall'America.

Comunque, in ogni caso, tornando al nostro piccolo, il segnale importante da dare è che questa Amministrazione, mi auguro all'unanimità di tutte le forze politiche, sia vicina agli artigiani, sia vicina ai commercianti, sia vicina ai soggetti economici che ancora hanno voglia di investire nelle proprie attività e di reinvestire finanziamenti e capacità produttive in questo periodo particolarmente delicato della situazione del Paese e anche della nostra Regione.

*Durante la discussione del comma 6 entrano i Consiglieri Prioli e Michelotti:  
**presenti 24.***

Esce l'Assessore Casadei.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gobbi.

Terminate le dichiarazioni di voto e le repliche, metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Provincia di Rimini –

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

Adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella Provincia”.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 1/AGG.**

**Area di servizio Montefeltro Ovest – Autostrada A14 – Via Sondrio n. 14/A. Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga.**

PRESIDENTE

Assessore Villa, a lei.

Ass. VILLA

Grazie Presidente.

Questa è una pratica che prevede un intervento di riqualificazione nell'area dell'autogrill Montefeltro Ovest, che prevede un permesso di costruire finalizzato proprio alla riorganizzazione dell'intero sistema del Montefeltro Ovest.

Si tratta della demolizione dei manufatti edilizi presenti in questo momento e della realizzazione di un nuovo fabbricato su 2 piani fuori terra, da destinare ovviamente a quelle che sono le attività classiche presenti negli autogrill e cioè l'attività di ristorazione, di market, di spazi da adibire al pubblico e in modo particolare, in questa circostanza, in questo progetto, si tratta anche di intervenire sull'area distribuzione carburanti e anzi dobbiamo dire che la possibilità di trasformare, come dicevo prima, l'intera area è comunque subordinata alla rimozione dell'impianto esistente e anche alla bonifica di tutto il territorio circostante, in quanto si tratta di un distributore di carburanti molto vecchio, che di fatto ha una serie di falle, per cui in questo momento sta mettendo in discussione anche le aree limitrofe. Quindi è ovvio che tutto l'intervento di riqualificazione e riammodernamento della struttura chiamata comunemente autogrill è appunto subordinato alla bonifica di questi terreni e quindi in modo particolare al togliere le cisterne che sono in questo momento sotto terra, portare via tutto il terreno finché questo non sia in condizioni ottimali.

Devo anche dire che su questo lavoro, ovviamente, ha contribuito in maniera determinante il Servizio Ambiente del Comune di Riccione e vi è, sempre ovviamente, il parere positivo dell'ARPA.

Si tratta però di un intervento in deroga, in quanto presenta una serie di circostanze non compatibili

con gli strumenti urbanistici. Questo è determinato in modo particolare dal fatto che la Società Autogrill che gestisce la parte riservata al ristorante e al market e a quegli spazi dedicati al ricevimento, già da un po' di anni, nel momento in cui va a riammodernare e a rifare le proprie strutture sull'autostrada, usa dei fabbricati standard – lo dico così – cioè ha dei progetti che praticamente sono simili in tutto il territorio nazionale e anche oltre e questo, ovviamente, non è perfettamente compatibile con gli strumenti che abbiamo.

In modo particolare, rispetto alle superfici esistenti oggi, che sono circa 740,36 mq, che è la superficie preesistente, con questo intervento si va ad una superficie di 1.312,50 mq, quindi stiamo parlando di un aumento di superficie di 572 mq circa. Tenete conto che questi metri, appunto, come vi dicevo, sono destinati alla ristorazione, al bar, ai market tipici di queste strutture e, al piano superiore, agli uffici direzionali della struttura.

L'altro problema che riguarda questo intervento nel suo complesso, è la mancanza degli spazi per i mezzi pesanti.

Inoltre, l'altra deroga – e credo di poter dire che questa è una piccolissima cosa – è che il progetto prevede, oltre alla pensilina classica e tradizionale, quella posta sul davanti, quella cioè dove arriva il cliente ed entra nell'autogrill, è prevista una pensilina anche sul dietro, cioè nella zona dedicata al carico e scarico merci.

È proprio per questi motivi che veniamo qui in Consiglio Comunale. Dobbiamo tenere conto che questo è un intervento che dà un servizio importante a chi usufruisce dell'autostrada, è un servizio di interesse pubblico, perché comunque fornisce appunto una serie di servizi che vanno dalla ristorazione alla distribuzione di carburante e, rispetto alla limitatezza dei parcheggi riservati ai mezzi pesanti, la Giunta – l'abbiamo già visto in Dipartimento – ha previsto un emendamento che in un certo senso cerca di aiutare e di migliorare questa situazione. In Dipartimento abbiamo detto di portarlo immediatamente a 15 senza, ovviamente, andare a modificare il perimetro dell'intervento nel suo complesso, e abbiamo detto che – parentesi: siccome sapete che nel PSC e negli strumenti urbanistici abbiamo previsto la possibilità, immediatamente adiacente ma fuori dall'autostrada, di realizzare un Motel, che sarebbe comunque a servizio dell'autostrada – abbiamo messo nell'emendamento l'indicazione che nel momento in cui verrà realizzato il Motel – e preciso, non è questo il momento, lo dico perché qualche Consigliere aveva interpretato diversamente – dicevo che nel momento in cui

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

andremo a realizzare il Motel chiederemo di farsi carico di 20 stalli in più per...

Esatto, però è un'indicazione che ci sentiamo di dare.

Nella delibera li abbiamo già fatti diventare 12 e noi chiediamo di portarli a 15, qui quindi c'è un piccolo errore che adesso aggiusteremo.

Io, su questa delibera, onestamente non ho più nulla da dire. Mi fermerei qui, perché mi sembra di avere detto tutto.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Consigliere Flora Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Non ho niente da eccepire su questa cosa più di tanto. Qualcosa va detto perché è una questione che abbiamo proprio qui alle spalle, esattamente la collocazione è attigua alla zona di Padre Pio, a quell'insediamento residenziale, quindi si tratta di quella stazione.

Guardate, è chiaro che piuttosto che una cosa brutta, è meglio una cosa bella, questo è fuori discussione, peccato che per il riccionese in quanto tale serva a poco, perché, non so voi, ma io, quando parto, può succedere che mi fermi a fare il pieno, se vado a sud, parecchio di là, se vado a nord, subito di fronte a questo: colazione, il pieno... e poi si va. Fa abbastanza schifetto anche quello dall'altra parte.

Poi dopo uno ha le sue solite fermate. Io, quando vado in montagna, mi fermo sempre a Modena Nord, è tipico, perché è bello, largo, uno sa come sono i bagni, la colazione e via andare.

In Dipartimento è venuto fuori, da una dichiarazione del dirigente, che l'autogrill ha un po' calibrato la questione, dice che i camion si fermano o a Rimini Nord... usano fermarsi. Questa cosa della cadenza della fermata è vera, io lo vedo un po', tutti ce l'abbiamo, li conosciamo: non li perché è piccolo, è sempre trafficato, di là è molto meglio... A Rimini Nord o a Pesaro. E allora è venuta fuori una grande discussione perché in realtà i camion a Riccione ci sono, ma escono, escono e dove vanno? A mangiare alla "Piada D'Oro"; e dopo dove vanno? Da quelle signorine dai facili costumi che si trovano attorno alla zona artigianale e che elargiscono le loro grazie sempre instancabilmente. E qualcuno ha proposto: "Ma chiudiamo, chiudiamo l'uscita ai camion e chiediamo all'autogrill che potenzi gli stalli per i camion". Come si fa? Come si farà mai a dire: "No, te non esci perché vai...", è impossibile.

Allora tutta questa partita qui io veramente l'andrei ad accantonare. Non so se qualcuno interverrà in

questi toni, ma in Commissione su questo abbiamo parlato a lungo e volentieri, anche se però rimane un dato di fatto. Io non vado a chiedere 20 stalli in più per i camion perché non li voglio alla "Piada D'Oro", perché se alla "Piada D'Oro" si mangia bene li continueranno ad andare. C'è il parcheggio, sanno che c'è alla "Piada D'Oro" come alla "Locanda della Luna", c'è il parcheggio adeguato per i camionisti, amano uscire, si riposano un attimo, eccetera, eccetera. Quindi, andare a chiedere 20 o 30 stalli in più per i camion per non farli uscire, voi mi dovete dire... va beh che siete dei comunisti, ma uno fa fatica a dire: "Te non esci". Uno va dove gli pare. Detto questo, però, mi pare di capire che questo progetto è in deroga davvero su tantissime cose. Lei, Assessore, diceva che del Motel stasera non si tratta anche se per la verità non è stato chiaro del tutto in Commissione e neanche nelle argomentazioni della delibera, questo famoso Motel da che parte sta e dove arriva, perché nel punto 2 delle argomentazioni della delibera viene detto che è ammessa la realizzazione di un fabbricato ad uso ricettivo per una superficie massima di 2.500 mq e si evidenzia, in merito, che è stato rilasciato parere preventivo con sospensione. Quindi questi lo hanno chiesto sul Motel, è stato sospeso. Quindi al momento non ne parliamo.

Io non vorrei che questa fosse una di quelle cose che ci date sminuzzate perché alla fine ci incartiamo tutti quanti.

Poi questa sera l'Assessore ci diceva che su 740 c'è un aumento di 572, qui nella delibera c'è scritto che c'è un aumento del 33%, adesso non ho capito perché quella cifra non corrisponde, ma ad ogni modo non mi interessa, metro più metro meno in questo caso non è che mi interessi in modo particolare.

Mi preoccupa di più quando si dice, al punto 4: "Per mancanza di standard relativi all'intervento, da reperire, eccetera, in funzione agli usi insediati", questo mi preoccupa un pochino di più, e le pensiline per niente.

Voglio dire che qui verrà un catafalco non indifferente. Lo chiamo "catafalco", ma in realtà è una cosa pulita, di tutto rispetto, molto minimalista e via andare. E noi ce la dovremo aspettare abbastanza cospicua, addirittura per mangiare a sedere 120 posti. Adesso non so se ci sono i posti a sedere per mangiare, forse no. Io non mi sono mai fermata perché, ripeto, quando arrivo a Riccione, io esco, non mi fermo all'autogrill. Non so, Sindaco, se ci sono. 60, 70 posti a sedere attualmente e si passa a 120. I bagni non mancheranno, perché qui c'è una batteria di bagni: 8 bagni più 8 per le donne, più 8 orinatoi, c'è

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

anche la doccia e via andare. Mi dispiace che non c'entri niente con Riccione, cioè, ce l'abbiamo in casa ma con Riccione davvero non c'entrerà niente. Però dire: ci fermiamo a Riccione e poi forse, da lontano, riescono a vedere Aquafan e chissà, al prossimo giro gli viene in mente di uscire, tanto tanto, però – ripeto – è un intervento che, a mio modo di vedere, nelle deroghe lascia un po' sospettosi, nella vicenda nel Motel non si è capito alla fine come andrà a finire. Spero davvero vivamente che nel progetto sia stato tenuto in conto, lo do per scontato, l'allargamento della terza corsia dell'autostrada, perché ci mancherebbe.

Quindi, come vedete, non ho nulla da eccepire realmente nel merito, mi dispiace davvero che mentre per quanto riguarda le auto ovviamente uno fa un autogrill di quel genere, deve andare a potenziare il parcheggio, il parcheggio, ed è vero che questo, da un punto di vista delle auto, è stato notevolmente aumentato, arriva quasi a 130 rispetto ai 48; da un punto di vista dei camion da 12 si passerebbe a 9, verrebbe addirittura diminuito, quindi è chiaro che questo può andare in qualche modo a preoccupare chi di camion che escono a Riccione ne vorrebbe sempre meno, perché tra Rimini Nord e Pesaro c'è anche caso che ci sia un camionista che, colpito da un colpo di sonno, dica: "Aspetta, prima di arrivare a Pesaro è meglio che mi fermi". Ecco, su quello secondo me avete fatto bene, però, alla fine della fiera, da 12 che sono adesso si passa a 15, non è un gran aumento.

Quindi noi non vediamo con particolare antipatia questo progetto, se non che è manchevole su diversi aspetti e ci risulta oscuro su altri, per cui, fermo restando una posizione assolutamente serena, preferiamo l'astensione.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri?

Consigliere Daniele Benedetti del gruppo del Partito Democratico. Prego.

**Cons. BENEDETTI**

Grazie Presidente.

Non è l'intervento principale, bastano 5 minuti, grazie.

Il suo intervento, Consigliere Fabbri, mi lascia un po' perplesso, perché se fossi io a non essermi accorto di vedere disegnata sulle tavole la terza corsia, tratteggiata come previsione, è un discorso; lei che è un architetto un attimo mi sorprende.

Ha fatto un percorso un po' travagliato nella sua spiegazione, prima dicendo che si fermano a Rimini Nord, si fermano a Pesaro, e perché non si fermano a Riccione, forse perché non è qualificato,

non è qualificante...

Noi andiamo a concedere a questa società di ristrutturarsi e di mettere a posto e di riorganizzare l'assetto esistente, attuale, con un potenziamento ed una riorganizzazione dei parcheggi-posti auto in totale sicurezza, perché attualmente non lo sono, nel senso che l'ingresso per accedere all'autogrill e per andare alle pompe di benzina è promiscuo e quindi le macchine sono parcheggiate un po' in ordine sparso, mentre lì, se guardiamo bene il progetto, ci sono tutti quanti i salvagente, i marciapiedi, tutti intorno all'area, che risulta essere un'area protetta, fatta a serpentina, per l'ingresso delle automobili.

Per quanto riguarda il discorso dei posti dei camion, che poi non sono soltanto posti camion, perché anche lì ci sono i salvagente per la salita e discesa dei pullman e degli autobus, e ricordiamo che sono moltissime le persone che girano nell'arco dell'anno per gite scolastiche oppure per piccoli pellegrinaggi, gite di fine settimana e cose del genere, coi pullman, quindi non capisco perché dobbiamo concedere che si finiscano a Rimini Nord e a Pesaro e non fare qualcosa per qualificare la nostra di area di servizio, che poi, quando ci si mette mano in questi termini, diventa più facilmente fruibile, più facilmente sorvegliabile, e quindi io, nel complesso, vedo un notevole miglioramento per questa area di servizio, che è molto più fatiscente rispetto a quella di rimpetto.

Dicevo, quando si guarda ai posti dei camion, è chiaro che qui è sempre il discorso del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Attualmente ce ne sono 12, si richiede una riorganizzazione dei posti auto in totale sicurezza, scendono nel progetto a 9, gli è stato chiesto di farne 15! Allora, sono 3 in più o sono 6 in più? Non lo so. Rispetto allo stato di fatto sono solo 3 in più; rispetto al progetto che loro ci avevano consegnato, la Giunta gli ha chiesto di metterne 6 in più. Quindi non penso che abbiamo fatto sicuramente del male a nessuno.

Secondo: è vero che ci sono camionisti che escono, vanno a mangiare nei nostri ristoranti perché comunque si mangia bene, c'è la "Piada D'Oro" ma ce ne sono anche altri, è vero che non sta a me dire e mettermi il prosciutto davanti agli occhi, oppure nascondere la testa sotto la sabbia come fa lo struzzo, che c'è purtroppo questo fenomeno di queste signorine nelle zone circostanti il casello dell'autostrada, poi l'ha ricordato lei, smentendosi ulteriormente, dicendo che c'è anche della gente che forse, per non incappare in un incidente, in un colpo di sonno, eccetera, magari vuole soltanto sostare per riposare, quindi non gli interessa niente di uscire nei nostri ristoranti e magari vuole soltanto sostare e lì, magari, se qualche posto

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

camion in più per posteggiare e ripartire, non ci trovo niente di male.

Terza questione: con il PSC questa società ci ha chiesto di prevedere – ed è stato previsto – un ampliamento per quanto riguarda il discorso alberghiero. Questa è un'altra cosa. Poi il fatto che la Giunta abbia detto: “Sì, però ricordiamoci, facciamo un attimo un desiderata – lo vogliamo definire così? – per quando ci sarà quel progetto chiediamo che ancora venga ampliato il discorso dei posteggi dei camion. Quindi non ci trovo nuovamente nulla di sbagliato.

Un'altra questione: vanno a risolvere un altro problema che era quello dei posti destinati ai dipendenti che andranno a lavorare sia nell'autogrill che nel distributore. Quindi anche questa è un'altra miglioria.

Non solo, verrà anche realizzata una più comoda, anche per l'ente ENEL, cabina di media tensione, che permetterà di smantellare 3 cabine e farà parte sempre di questo perimetro. Quindi nuovamente non ci trovo niente di male.

Io penso che questa pratica si possa votare senza nessun problema, anzi, sono molto convinto e il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Benedetti.

Ci sono altri?

Consigliere Marzio Pecci.

**Cons. PECCI**

Purtroppo non ero in Dipartimento venerdì sera perché nel mio ordine dei lavori l'avevo il lunedì, quindi venerdì avevo preso altri impegni che non potevo assolutamente rimandare, per cui ho delegato il mio sostituto, il quale mi ha relazionato su questa pratica in un modo molto succinto.

Adesso stavo sfogliando un po' la delibera e alcune considerazioni le voglio ugualmente fare.

Io non nego che quell'area di servizio abbia bisogno di un restyling perché è un'area, se ricordo bene, costruita nel lontano '63, '64, quindi è una costruzione di 45 anni, che sicuramente necessita di essere ristrutturata. Però credo che debba essere ristrutturata con le norme che ci sono, che questa Amministrazione si è data e quindi anche la società Autogrill SpA di Novara ha obbligo di sottostare alle norme che l'Amministrazione di questa città si è data.

Non riesco a capire dove stia l'interesse pubblico al di là della necessità di ristrutturare.

Io credo che un ampliamento in quell'area della superficie destinata a questo servizio, non sia necessario, per quello che avete rappresentato questa sera e per quello che leggo in questa

delibera, perché per il traffico pesante sono state previste, dalla Società Autostrade, le 2 aree di sosta di Rimini Nord e di Pesaro, quindi avremmo 3 aree nello spazio di circa 50 chilometri, che rendono superflue o inadeguate la spiegazione e la motivazione che avete dato.

E allora cosa credo? Credo che, ancora una volta, si voglia forzare la normativa che abbiamo e quindi andare in deroga per favorire l'interesse di una società privata che non porta alcun vantaggio a questa città.

Il Consigliere Benedetti parlava di migliorie, ma le migliorie – ripeto – vanno bene fintanto che rappresentano un restyling, ma quando parliamo di migliorie uguale ad aumento di cubature, non credo che si debba o si possa parlare di un vantaggio per la città, ma si possa affermare che si tratta più di speculazione operata da un privato, per avere 2 passaggi in sostanza: per creare una grande area e andare a costruire un Motel della cui ricettività nella nostra città non c'è assolutamente bisogno.

Quindi credo che su questa delibera non ci possa essere il nostro consenso.

Avete parlato, questa sera, di risolvere il problema delle signorine, che in realtà si chiamano prostitute su tutti i vocabolari, quindi il problema della prostituzione su Via Empoli o nel piazzale della “Piada D'Oro” è un problema che può essere risolto tranquillamente dalla Polizia Urbana con i propri interventi di prevenzione su quel territorio e di presidio del territorio e quindi non c'è bisogno di creare ulteriori cubature sul nostro territorio per affrontare il problema.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Molto velocemente.

Innanzitutto naturalmente non abbiamo scelto noi dove sono posizionate le aree di sosta sull'autostrada, quindi, visto che c'è, credo sia dignitoso e decoroso per la città di Riccione che quelle che ci sono siano tenute nel miglior modo possibile e possibilmente con gli standard di qualità migliori che la rete autostradale propone, perché altrimenti chi transita per l'autostrada si farebbe complessivamente, comunque, un'idea sbagliata anche della città.

Da questo punto di vista, quindi, abbiamo salutato positivamente l'intenzione della società di rinnovare quell'impianto e credo sia giusto che gli diamo la possibilità di farlo con quegli standard di qualità che sta adottando in gran parte della rete

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

autostradale italiana. Ricordo anche, a questo proposito, che comunque si tratta di un servizio e quindi i canoni di valutazione circa le dimensioni, circa l'opportunità degli spazi commerciali, vanno commisurati a questo, cioè stiamo parlando di un servizio agli automobilisti in un'arteria particolare, che ha uscite solo a determinate distanze e da cui non si può uscire se non a distanze di 15, 20 chilometri da un'uscita all'altra.

Per quello che riguarda l'albergo, ne parleremo; noi l'abbiamo inserito, questa discussione l'abbiamo già fatta al momento della discussione dello Strutturale, però non abbiamo ancora un progetto e quindi nel merito del progetto ne parleremo successivamente e in quella fase parleremo anche dell'entità della superficie del terreno da dedicare complessivamente ai servizi connessi al Motel, compreso quell'ampliamento del parcheggio che diceva l'Assessore prima. In questa fase abbiamo voluto dare queste opportunità di miglioramento qualitativo dell'impianto mantenendo però la stessa superficie fondiaria, quindi il terreno su cui insiste l'autogrill rimarrà lo stesso.

Io penso che questo sia positivo per Riccione e per il servizio che dà all'utenza sull'autostrada.

Aggiungo un altro aspetto: io mi auguro che questo intervento sia un'occasione anche per bonificare, dal punto di vista dell'ordine pubblico, quella stazione di autogrill, che è particolarmente delicata da qualche anno a questa parte. Noi abbiamo cercato di stimolare anche la società in questo senso, prescrivendo l'installazione di apposite telecamere di sorveglianza molto più consistenti di quelle attualmente in essere e riguardanti l'intera area, sia dell'autogrill che della parte di rifornimento di carburante. Questa credo sia forse la parte che mi interessa ancora di più, perché ho visto, perché mi sono documentato, che altrove questo è servito, cioè in occasione di ristrutturazioni si sono avuti la forza e l'opportunità e anche gli strumenti per debellare definitivamente questi fenomeni di abusivismo e anche malaffare che si svolgono sui grill dell'autostrada e che hanno infestato anche questo autogrill. Per cui io auspico che questo lavoro – e lo seguiremo anche con questo interesse – dia questa opportunità.

Infine sul discorso dei parcheggi. Vorrei essere molto chiaro, a noi non solo non disturba ma fa anche piacere che alcuni ristoranti di Riccione, per la qualità che offrono, siano frequentati da camionisti, quindi quello non ci disturba affatto, anzi, abbiamo lavorato perché questi ristoranti, la "Piada D'Oro", "La Luna" e altri, siano ben attrezzati per questo, con piazzali sufficienti e così

via. Quello che succede è che in realtà, nonostante queste aree a cui facevate riferimento – Rimini Nord e Pesaro – qui molti, per l'intensità di traffico merci che c'è su questa arteria, sono costretti ad uscire perché queste aree sono comunque insufficienti. Noi ci troviamo in alcune aree, adesso a prescindere anche dal discorso di alcune degenerazioni che anche questa categoria ha, ma ci troviamo alcuni camionisti che escono e si fermano o nel parcheggio o nei viali della zona artigianale, o nel parcheggio di Aquafan, semplicemente per dormire perché non hanno trovato posto né a Santarcangelo né a Pesaro.

Quindi, da questo punto di vista, se anche il grill dell'autostrada assolvesse in parte a questo compito, limiterebbe questo uso improprio, perché le strade della zona artigianale e il parcheggio di Oltremare non sono stati programmati né predisposti per far sostare i camion nelle ore notturne, quindi è un uso improprio quello che viene fatto, che noi cerchiamo di contrastare con i mezzi di cui disponiamo. Però, se ci fosse un'alternativa, almeno chi non lo fa in modo degenerativo avrebbe un'alternativa, e io penso che sia giusto farlo, intanto con questo primo provvedimento, poi, quando eventualmente ci arriverà il progetto del Motel, anche con un ampliamento del terreno a disposizione, quindi con la possibilità di più che raddoppiare i posti per gli autotreni.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Repliche e dichiarazioni di voto?

Consigliere Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Grazie Presidente. Credo che sia doveroso, innanzitutto, tranquillizzare il Consigliere Benedetti, che con molto veemenza ha portato una serie di cose che io non mi sento di aver detto, cioè io ho fatto un discorso – forse Benedetti non mi ha seguito bene – di questo tipo: primo, questo autogrill a Riccione non comporterà nulla, cioè chi si ferma nella corsia sud, non esce a Riccione, non è naturale, a meno che non sia veramente delicato di prostata e la deve fare proprio alla svelta, ma altrimenti uno non si ferma nell'autogrill a 2 chilometri dall'uscita, uno esce a Riccione, quindi chi si ferma lì non ha niente a che fare con Riccione; punto 2, io ho detto: "È inutile imporre il divieto di uscita dei camion perché non li si vuole fare andare, eccetera, e perché creano disordine. Peraltro attenzione, io dei ristoranti ho parlato solo bene perché se uno esce perché alla "Piada D'Oro" si mangia bene, è vero, ed è notorio che dove i

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

camion si fermano si mangia bene. Non ve l'hanno mai detto? È sempre stato vero.

Quindi ho detto che tra dire: "Riempiamo di parchamenti per camion perché vogliamo impedire l'uscita a Riccione di questi camionisti", a dire che dai 12 attuali passo ai 15... perché io non guardo il progetto, perché devo fare i salti gioia perché mi porta a 15? Io guardo a quelli che ci sono adesso, i 12 che ci sono adesso, me li porta a 15. Dico che forse, ad orchestrare le condizioni favorevoli per certe situazioni, forse, se arrivavo almeno a 20, qualche camionista che si fermava lì perché magari gli prendeva il colpo di sonno, che può capitare, non trovava occupato e costretto quindi ad uscire a Riccione. Capisci cosa voglio dire? Quindi ho fatto un discorso solo di questo tipo.

Però a me, Sindaco, la cosa che francamente, se è vera, per come è stata raccontata, mi convince di più e quindi mi fa vedere benevolmente, al di là di una serie di dubbi che ho... per esempio io non ho capito bene... Aquafan, innanzitutto, non si vede perché ho fatto un po' di mente locale, Aquafan sta ben lontana e quindi uno lì di Riccione non vede assolutamente niente, può vedere l'insediamento zona Padre Pio, quindi anche il rapporto tra questo tipo di insediamento, quello che entra da dietro che è stato potenziato e la zona residenziale, io non lo so, lo sapete voi, io non lo so, quindi cautelativamente io mi astengo, però va detta una cosa, una cosa secondo me è importante, se è vera, che quell'insediamento di vendita di benzina, di carburante, vecchio, se è vero che perde, se è vero che ci sono delle fuoriuscite di carburante e se è vero che queste rischiano di inquinare la falde acquifere, dico che la cosa è veramente seria. Quella mi sembra la cosa più... È chiaro che nel momento in cui le vai a bonificare perché ti costringo, puoi anche andare a rivedere tutto il sito, e quando il Sindaco diceva che rimane tale e quale, lui parlava di tutta l'area, non del blocco edificato, quello diventa molto più grande e viene potenziato. Però ripeto, ho fatto una serie di ragionamenti dicendo quanto metto da una parte e quanto metto dall'altra, non vado a sparare contro ad un progetto del genere perché secondo me non ci sono assolutamente gli elementi. È chiaro che – l'ho detto – piuttosto che una cosa brutta, è meglio una cosa bella. Se era più piccolino secondo me era meglio, bella e piccolina lì ci stava meglio piuttosto che grande in quel modo. Se poi dopo verrà fuori anche il Motel, quello sarà un problema di chi vedrà quel progetto lì. Però la cosa che veramente oggi mi preoccupa è che da un punto di vista ambientale quella costituisca un pericolo, per cui ben venga.

Rispetto a tutto il resto, siccome è un progetto che

per tante cose va in deroga, io, in maniera cautelativa, mi astengo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Ci sono altri?

Consigliere Cosimo Iaia, replica e dichiarazione di voto.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Non ci siamo, non ci siamo perché non siamo assolutamente soddisfatti e convinti delle motivazioni che ci avete dato.

La lettura della pratica che diamo noi è che in sostanza, per aumentare 3 parcheggi di camion in più, si metta in moto una speculazione edilizia con un'approvazione di variante di bilancio. Poi hanno già spiegato brillantemente i miei colleghi che se vogliamo legare la variante all'eliminazione della prostituzione, se ci vogliamo mettere dietro la buona cucina romagnola, sono argomentazioni che non ci convincono. Siamo contrari a questa variante anche perché poteva essere presentata nei termini e nei tempi ed approvata con gli strumenti urbanistici consentiti dai tempi e dai modi, in atti, senza creare deroghe o cose strane.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Consigliere Daniele Benedetti del gruppo del Partito Democratico. Prego.

Cons. BENEDETTI

Solo un secondo per ribadire soltanto un concetto.

Io ammetto la mia ignoranza in questa sede su una cosa: non so quando sia nata quell'area di servizio, però voglio dare fiducia al Consigliere Pecci che ha detto che ha 45 anni.

Se soltanto a livello normativo quella struttura avesse 45 anni, come ha affermato il Consigliere Pecci, nei 45 anni successivi la normativa è cambiata. Pensiamo soltanto all'adeguamento del bagno per le signore, portatori di handicap o diversamente abili, per gli uomini, non solo, per i dipendenti con lo spogliatoio e le docce, quindi quanto ampliamento dovrebbe avere una qualsiasi struttura che ha dei dipendenti.

Quindi, per favore, ve lo chiedo per favore, non possiamo parlare di speculazione su queste cose qui. Invito lei, Consigliere Pecci, e il Consigliere Cosimo Iaia...

Posso finire? Quando si parla di un servizio, non si può parlare di speculazione edilizia. Questa cosa mi dà fastidio! Preferisco l'intervento, il secondo,



## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

non il primo, del Consigliere Fabbri, che ha detto: "Bonifichiamo l'area" e qui ci vedo qualcosa di positivo anche io, Consigliere Fabbri, qui sono pienamente d'accordo con lei. Il primo intervento mi era sembrato un po' più confusionario, il secondo mi è piaciuto molto di più e le rendo merito, però non possiamo parlare di un servizio e paragonarlo ad una speculazione edilizia.

Io invito Forza Italia ad usare termini un po' più adeguati e un linguaggio un po' più meditato. Grazie.

Il voto del Partito Democratico è favorevole, lo ribadisco.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Benedetti.

Consigliere Giuseppe Massari, dichiarazione di voto.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Il voto dei Comunisti è un voto favorevole, perché: 1) non c'è speculazione edilizia ma si vanno ad accorpate degli edifici che ci sono e si vanno a fare dei servizi che comunque, anche se non gravano sui cittadini che vengono in ferie a Riccione, sono servizi che servono a coloro che utilizzano l'autostrada; 2) con questa operazione si vanno a creare nuovi posti di lavoro; 3) si va a fare una bonifica di un'area dove vi è una perdita importante di carburanti che può contaminare le falde acquifere; 4) abbiamo deciso, come Giunta, di andare a fare una schermatura a verde di tutta l'area per renderla meno permeabile nei confronti dei residenti del Quartiere di Padre Pio; 5) si va finalmente a realizzare dei parcheggi di servizio per i dipendenti, che hanno doppio filtro e che permetteranno, a mio avviso, di avere meno intrusi all'interno dell'area di servizio.

Detto questo, credo sia importante quest'opera, ribadisco il voto favorevole dei Comunisti e sottolineo che questa non è speculazione edilizia.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Do la parola all'Assessore Villa per la lettura dell'emendamento che è allegato.

Ass. VILLA

Grazie Presidente.

Questo emendamento è della Giunta, passato in Dipartimento quando lei, Pecci, purtroppo, non c'era, e ci dispiace molto.

Si propone: 1) aumento del numero degli stalli per mezzi pesanti fino ad un numero di 15, senza

modificare il perimetro dell'intervento; 2) nel caso in cui sia prevista la realizzazione di un fabbricato ad uso ricettivo, ampliare il parcheggio di ulteriori 20 stalli per mezzi pesanti; 3) realizzazione di una barriera vegetale ad alto fusto al fine di salvaguardare l'edificio adiacente, che è quello di Padre Pio.

Ovviamente ha avuto parere favorevole della Giunta che l'ha proposto e del Dipartimento.

*Durante la discussione del comma 1/Agg. entra l'Assessore Cavalli.*

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 3 contrari (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali) e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Bezzi, Fabbri, Tosi).*

**PRESIDENTE**

Metto in votazione il punto n. 1/Aggiuntivo, che ha per oggetto: "Area di servizio Montefeltro Ovest – Autostrada A14 – Via Sondrio N. 14/A. Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga".

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 3 contrari (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali) e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Bezzi, Fabbri, Tosi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 2/AGG.**

**Ristrutturazione impianto depuratore Hera – Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.**

**PRESIDENTE**

Assessore Villa, prego.

Ass. VILLA

Questa è una pratica semplice e quando vi illustrerò la deroga è veramente una cosa che va a migliorare la situazione nel suo complesso.

Stiamo parlando degli interventi di ristrutturazione del nostro depuratore. Sono interventi importanti perché da una parte viene ristrutturato l'impianto che fa riferimento alle acque reflue, quindi viene adeguato l'impianto di trattamento delle acque reflue al fine di renderle più sane nel momento in cui proseguiranno il loro cammino verso il mare.

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

L'altra cosa molto importante è che ovviamente la ristrutturazione ha come obiettivo primario quello di adeguare il depuratore stesso alle norme vigenti, ma soprattutto, ovviamente, quello di contenere i limiti per quanto riguarda il fosforo e l'azoto.

Inoltre dobbiamo tenere conto che l'altro intervento importante è riferito ai fanghi.

Vi rendete conto che per una città turistica come la nostra, oltre ad intervenire sul sistema della depurazione delle acque, fare interventi di ristrutturazione, adeguamento e miglioramento in maniera sensibile attorno al tema del trattamento dei fanghi e quindi anche a quel materiale che proviene non solo dalle caditoie, ma anche dalle fosse biologiche, è un intervento che credo meriti la nostra attenzione in quanto appunto... adesso non voglio mettermi a fare, a quest'ora, tutta la storia della nostra città e cosa vuol dire per noi la qualità delle acque che immettiamo in mare e la qualità di tutti gli scarichi, credo che ne siamo tutti consapevoli.

Devo dire, peraltro, che il ruolo che noi abbiamo avuto come Urbanistica rispetto a questa pratica, è proprio quello in quanto vi è una deroga, perché tutto l'impianto è stato ovviamente disegnato da Hera, mentre tutto l'iter amministrativo è stato portato avanti dall'Ufficio Ambiente assieme ad ARPA, proprio per andare a verificare se gli impianti e le tecnologie proposte erano comunque le migliori possibili.

Mi soffermo un attimo sulla deroga perché la deroga è veramente una cosa... adesso ve la spiego senza andare tanto a leggere.

Sono previste delle barriere per l'assorbimento dei rumori a confine, cioè, per tutelare tutto l'abitato o quel po' di abitato che c'è vicino al depuratore, invece della recinzione, che in genere avviene con la rete da recinzione o con una ringhiera, qui vengono fatte delle barriere fonoassorbenti alte 1,5 metri e la deroga sta anche nel fatto che, proprio per garantire davvero chi sta vicino, in questo modo, cioè con un angolo di circa 45°, viene messa un'altra barriera fonoassorbente sempre di 1,5 metri. 1,5 dritta più 1,5 inclinata a 45°. Questo per garantire tutto l'abitato lì vicino.

La deroga sta proprio nel fatto che non abbiamo previsto mai la possibilità di mettere le barriere fonoassorbenti anche sopra l'altra con questa angolazione.

Questo però è un modo che i tecnici esperti di rumore e di ambiente ci dicono poter garantire in sicurezza coloro che vivono lì attorno.

Gli interventi che vengono fatti, ovviamente, sono proprio per abbattere totalmente gli odori che provengono dal depuratore.

PRESIDENTE

Integrazione del Sindaco. Prego.

SINDACO

Sono due gli interventi particolarmente sugli odori. Il primo intervento riguarda la fossa dei fanghi che, oltre ad essere ancora vecchia, quindi della prima generazione, non era coperta. Verrà fatta la fossa di essiccazione dei fanghi completamente coperta e di ultima generazione.

L'altro intervento riguarda il punto che anche quello era la fonte di maggiore cattivo odore, dove vanno a scaricare le autobotti che fanno servizio domiciliare di autospurgo. Anche quello era un punto critico perché nel momento in cui fanno questo sversamento si crea un odore terribile, perché viene fatto a cielo aperto. In questo caso viene fatta una centralina dove chi va a scaricare scarica in ambiente asettico e quindi senza contatto con l'atmosfera esterna.

Questi interventi sono il frutto di una discussione che abbiamo fatto durante l'estate e che ha portato, intanto, durante l'estate, ad alcuni interventi tampone con delle tensostrutture che hanno coperto questi punti che vi dicevo, e poi li abbiamo messi subito sotto al lavoro perché progettassero in modo definitivo. Nonostante noi abbiamo avviato la procedura per fare un nuovo depuratore consortile e quindi spostarlo, però abbiamo detto: "Questi interventi sono talmente urgenti che dovete farli comunque, a prescindere che si farà il nuovo depuratore". Quindi questo è il risultato che abbiamo portato a casa e credo sia particolarmente importante.

La fase in cui siamo ci ha portato ad attivare la procedura, per cui abbiamo adesso Romagna Acque-Società delle Fonti che si è fatta carico ufficialmente di attivare la progettazione del nuovo impianto; dall'altra parte Hera sta cominciando a pianificare lo stanziamento necessario per fronteggiare un investimento che è valutabile, facendo le proporzioni con quello di Rimini, attorno ai 25, 30.000.000 di euro.

Questo di adesso, l'investimento, credo sia 1.500.000 euro.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono interventi?

Consigliere Flora Fabbri.

Cons. FABBRI

Io non posso non intervenire perché sono una di quelle che in questi 14 anni in Consiglio Comunale, ogni volta che si parlava di quella zona, ho detto: "Ma che puzza, che puzza, che puzza!" E

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

tutti: "Ma dove la senti?" Invece vedo che anche voi convenite che ad un certo punto questa puzza c'è. E abbiamo anche detto: "Perché? Da dove viene?" Credo che lo scarico dello spurgo sia una delle cose più puzzolenti che si possa sentire sulla faccia della terra.

Detto questo, scusate, ma anche qui noi vediamo certamente di buon occhio, anche perché questo depuratore si trova in linea d'area con una cosa che a noi interessa moltissimo, che è il parco fluviale del Marano, che ci piacerebbe moltissimo andare ad intersecare con quello del Rio Melo, mettere a sistema tutta questa trama di percorsi e di aree verdi. Ci interessa altresì moltissimo perché si trova a ridosso di un centro densamente abitato innanzitutto e le conseguenze di una certa operatività del depuratore a livello di naso si sentono fino in spiaggia, quindi è una questione molto delicata. Però, non da ultimo, anche l'intervento di Futurismo. Io l'ho sempre detto: Futurismo, se verrà fatto, se funzionerà, sarà una cosa talmente grossa che costringerà, volere o nolere, a mettere a posto quella situazione.

Quindi, al di là di questo nuovo intervento del depuratore che verrà, eccetera, eccetera, se ne parla in fondo anche da anni ma vedremo, intanto si sta provando a sistemare qualcosa. Si tratta di circa 3 miliardi delle vecchie lire per mettere a sistema, da quello che si è capito, due cose: da una parte l'operatività, in senso generale, del depuratore, e dall'altra cercare di andare ad alleviare questa attività rumorosa rispetto alla zona confinante che è anch'essa residenziale.

Noi, però, su tutto il resto, cioè se si fa bene, se si fa abbastanza, eccetera, non sappiamo, Loretta, perché noi siamo un'opposizione che viene informata... ci piacerebbe, queste cose qui, votarle a favore in maniera convinta e invece preferiamo sempre vederle benevolmente, diciamo: "Bene, si fa qualcosa, speriamo che funzioni..." e quindi ci asteniamo, ma perché non si sa più di tanto.

Anche la questione della barriera, che non è cosa da poco vedere come è fatta, perché se io la faccio di un certo tipo di materiale, poi la vado a rivestire con dell'edera, eccetera, magari può diventare anche una cosa, secondo me, apprezzabile da un punto di vista visivo, se viene fatta in tutt'altro modo, come alcune volte vengono fatte, francamente diventa penalizzante rispetto a tutto il quartiere.

Vedete, noi, che ci proponiamo sempre come un'opposizione costruttiva, quando chiediamo le cose è perché francamente vorremmo anche non appena votare no, che non si sbaglia mai a fare l'opposizione votando no, e neanche sempre astenerci quando condividiamo l'argomento,

vorremmo delle volte poter entrare, saperne di più per rischiare anche di votare favorevolmente. Ma quando noi non conosciamo bene una questione e magari su quel dato voto ci viene detto: "No, ma lì è stato fatto male perché in realtà c'era un'alternativa che..." e quindi non sappiamo, non possiamo neanche rischiare.

Questo serve per dire che ci siamo, siamo d'accordo, meno male, speriamo bene, che funzioni tutto quanto, e nello stesso tempo è un modo per dire: "Coinvolgeteci", perché sulle questioni che riguardano la riqualificazione nei termini ambientali, nei termini proprio di salute di tutto, dell'acqua, dell'aria, della terra, eccetera, noi ci siamo; informateci adeguatamente perché potremmo anche spingerci e... se vi interessa, eh, dopodiché uno può anche dire: "Io, carino, ho la maggioranza, vado avanti per la mia strada e non ho bisogno di chiederti niente", però noi rappresentiamo buona parte dell'elettorato riccionese e crediamo che su temi che abbiamo sempre additato come temi veri, perché ripeto, a Riccione fare una passeggiata di mattina alle 7, a giugno, come capita a me per una serie di circostanze, e sentire quell'odorazzo in riva al mare, veramente fa piangere il cuore, perché, ripeto, Riccione è Riccione, è la Perla Verde dell'Adriatico, una cosa così, secondo me, non se la merita.

Quindi ripeto, ci siamo, però in maniera cautelativa preferiamo astenerci.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Massari, capogruppo dei Comunisti. Prego.

**Cons. MASSARI**

Questa è una pratica importante, a mio avviso, sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista economico.

Con questa pratica noi andiamo a fare delle concessioni in deroga per andare a ristrutturare il nostro impianto di depurazione, delle concessioni in deroga minimali. Diceva appunto giustamente l'Assessore prima nella sua esposizione che sostanzialmente le deroghe che andiamo a concedere sono di due tipi: una per le distanze e l'altra per la conformazione e l'altezza dei pannelli antirumore. Detto questo io mi soffermerei un attimo sulla tecnologia che viene impiantata nel nostro depuratore oggi.

Si parlava prima di un nuovo processo di denitrificazione e di defosfatazione che ha un duplice aspetto: l'abbattimento dell'azoto, per cui della parte nitrica presente nelle acque reflue

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

determina una diminuzione dei cattivi odori, è l'azoto di per se stesso che produce cattivo odore, pensate all'ammoniaca e capite il tipo di ragionamento che voglio fare. Giustamente diceva il Sindaco che in questa nuova tecnologia che si va ad impiantare nel nostro depuratore c'è anche tutto un nuovo processo di depurazione dei bottini, ovvero dei fanghi settici che derivano dalla pulizia delle caditoie stradali e che derivano dagli spurghi dei pozzi neri.

Il Comune di Riccione ha il 99,9% di abitazioni allacciate alla fognatura nera, però è anche vero che ci sono ancora alcune realtà, alcune abitazioni che utilizzano le fosse settiche, è anche vero che il nostro depuratore, per sua conformazione, per sua autorizzazione, può anche smaltire i rifiuti speciali che provengono dai Comuni limitrofi.

Detto questo, si va a migliorare tutta quella linea lì e si va contestualmente ad abbattere anche quei cattivi odori.

Perché si va a migliorare quella linea? Perché non c'è più l'accesso diretto di questi fanghi al sistema di depurazione, ma ci sarà una vasca a se stante che prevedrà un pretrattamento di quei fanghi, per poi andare nel ciclo completo della depurazione delle acque. Questo è importante anche da un altro punto di vista, non solo dal punto di vista dell'abbattimento dei cattivi odori, ma è importante anche dal punto di vista del perfetto ciclo della depurazione delle acque, perché questa nuova dislocazione, questo nuovo tipo di trattamento, coniugato con la defosfatazione, a mio avviso, abatterà sensibilmente il carico di elementi nutritivi a mare, e ricordo che il nostro depuratore è spesso e volentieri dentro i parametri di legge, però, andando ad abbattere sia il fosforo che gli altri elementi nutritivi, si avrà meno produzione di materiale algale in acqua, che si nutre di due elementi minerali importanti: il fosforo da una parte, l'azoto dall'altra.

Nelle opere che andrà a fare Hera, che sono già finanziate nelle tariffe che hanno pagato i cittadini negli anni scorsi, che abbiamo pagato noi negli anni scorsi, c'è un altro aspetto che mi permetto di sottolineare perché secondo me è molto ma molto importante: è quello del miglior essiccamento dei fanghi.

Per una legge nazionale, negli ultimi anni è successo che i fanghi di depurazione, che erano un materiale organico importante da portare in agricoltura, non possono più andare in agricoltura, debbono essere necessariamente smaltiti nell'inceneritore. Per fare questo c'è un costo che grava sulle spalle dei singoli cittadini.

Migliorare l'essiccamento dei fanghi vuol dire portare meno prodotto all'inceneritore, per cui

diminuire anche le spese.

Chiedo scusa se sono entrato nei particolarismi per spiegare anche dal punto di vista tecnico una delibera che mi preme tantissimo perché credo che sia una risposta efficace ed efficiente ad un problema che è sentito da tutto il quartiere, ma oserei dire, oltre che dal quartiere, da tutta la cittadinanza riccionese.

Mi fa piacere che la Conferenza dei Sindaci stia pensando a delocalizzare il depuratore, a fare un depuratore consortile nei prossimi anni, che potrebbe andare ad eliminare tutti i problemi che eventualmente ancora rimarranno in essere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari. Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto. Prego.

**Cons. PRIOLI**

Io condivido l'analisi fatta dal collega chimico Massari perché ha fatto un'esposizione talmente chiara che bisogna rendersene conto.

Io capisco l'impegno finanziario della società Hera e condivido appunto questo tipo di intervento, però l'avrei visto più volentieri se le acque reflue, una volta trattate, anziché immettersi ai piedi dell'impianto, fossero trasferite molto più a monte, cioè con un impianto di sollevamento e una tubazione portarle all'altezza della polveriera, così avremmo un percorso di queste acque molto più lungo, dove ci potrebbe essere una depurazione anche naturale attraverso la vegetazione, eccetera, che una volta che arriva alla foce non dovrebbe procurare nessun danno.

Oggi come oggi purtroppo questi danni ci sono e si verificano saltuariamente durante l'estate e tutti i turisti presenti possono confermarlo. È vero comunque che ci sarà un altro tipo di depurazione, però, se ci fosse questa possibilità, sarebbe molto ma molto meglio, anche perché al nuovo impianto trasferito dove si pensa, a tanti chilometri di distanza, io ci credo pochissimo, perché, pur essendo ottimista, prima di 15, 20 non si farà. Allora nel frattempo cerchiamo di migliorare quello che abbiamo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Prioli.  
Consigliere Marzio Pecci.

**Cons. PECCI**

Non dico quello che mi passa per la mente perché non è istituzionale, soprattutto dopo le disquisizioni di Massari, che si è dilungato molto sull'essiccazione, eccetera. La cosa che mi rallegra di questa delibera è proprio la soluzione di un

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

problema in cui vive o in cui è stata costretta a vivere la zona di Spontriccio da quando è nata. Purtroppo ha sempre avuto a che fare, quella zona, con gli scarichi dei pozzi neri riccionesi o con lo spurgo delle botti che svuotavano i pozzi neri riccionesi.

Ricordo negli anni '60, prima dell'inceneritore, quando quelle cose che descriveva chimicamente Massari venivano scaricate a cielo aperto e ricordo la gente che ci finiva dentro. Da quella volta siamo passati al depuratore, ma il depuratore non ha risolto il problema di quella zona, perché gli odori hanno sempre coperto quella zona, per cui Spontriccio, poveretta, è sempre stata costretta a vivere nell'odore degli escrementi umani. Quindi questo intervento credo sia da sostenere, per cui, pur non conoscendo nei particolari la delibera, esprimeremo un voto sicuramente di astensione proprio per sostenere questa delibera.

Credo che invece un ragionamento più articolato e più profondo andrà fatto proprio sul depuratore consortile, perché non possiamo più permetterci, in una città come Riccione, di mantenere quell'impianto in quella zona, soprattutto dopo l'urbanizzazione che vi è stata a partire dagli anni '70. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pecci. Non ci sono altri. Metto in votazione il punto n. 2/Aggiuntivo, che ha per oggetto: "Ristrutturazione impianto depuratore Hera – Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa". Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 6 astenuti (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali: Mulazzani, Pecci, Iaia; LISTA CIVICA: Tosi, Bezzi, Fabbri).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 7**

**Ordine del giorno relativo all'adesione alla Carta d'Intenti redatta dagli ospiti turchi e kurdi presenti alla VII edizione di Incontri del Mediterraneo.**

**PRESIDENTE**

Assessore Cavalli, a lei.

Ass. CAVALLI

Vi chiedo proprio due minuti di attenzione perché così concludiamo e andiamo...

Cons. IAIA

Posso?

Siccome parla di una Carta d'Intenti, è redatta, è allegata? Non abbiamo modo di leggerla questa carta.

Ass. CAVALLI

Parlavo prima con la collega Pasini che mi ha fatto presente questa cosa che in cartella, non so perché, è sparita questa Carta d'Intenti.

Siccome sono 8 righe, io propongo di leggervi la Carta d'Intenti e siccome quello che viene richiesto in questo documento è semplicemente il dialogo fra kurdi e turchi per la risoluzione del conflitto, credo che sia la cosa più semplice che si possa chiedere e credo che non ci possa essere niente in contrario a questo. Questo è quello che credo, poi magari invece non è così, quindi vi chiedo la cortesia di attendere proprio due minuti.

Cons. IAIA

Al di là del merito, io credo, Presidente, che debba essere ritirata, perché almeno sul sito potevate metterla, al di là della cartella allegata che qualcuno può averla dimenticata. Almeno la leggevamo e sapevamo di che cosa parlava.

Ass. CAVALLI

La cartella era completa, non so perché... si vede che qualcuno l'ha presa...

Cons. IAIA

Neanche sul sito c'era. Non abbiamo avuto modo di...

**PRESIDENTE**

Adesso facciamo leggerla all'Assessore.

Ass. CAVALLI

Io credo che se anche su cose di questo tipo troviamo da discutere, faremo veramente fatica a...

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

Ass. CAVALLI

L'occasione è stata creata durante l'appuntamento Incontri del Mediterraneo che è un appuntamento che viene svolto a Riccione ormai da diversi anni durante il periodo autunnale. Quest'anno il tema al centro di Incontri del Mediterraneo era "La Turchia e i processi di democratizzazione all'interno della Turchia". Gli ospiti che sono stati invitati dalla Turchia a partecipare a Incontri del Mediterraneo erano sia in rappresentanza del popolo kurdo che in rappresentanza della Turchia e

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

dei processi di democratizzazione della Turchia e gli ospiti di Incontri del Mediterraneo di quest'anno hanno loro proposto un documento, una Carta d'Intenti per sollecitare il dialogo fra il popolo kurdo e il popolo turco. Hanno scritto questo documento e hanno chiesto alla nostra Amministrazione e a tutte quelle che vorranno rendersi sensibili, di votare, di approvare in qualche modo questo documento e presentarlo alle autorità turche e al Governo italiano affinché si impegnino nel sollecitare il dialogo fra kurdi e turchi.

Il testo recita:

“Kurdi, turchi e italiani si sono riuniti a Riccione chiamati da incontri del Mediterraneo.

Tre giorni di incontri pubblici e nelle scuole hanno posto in evidenza come la prima necessità per la risoluzione dei conflitti sia sempre il dialogo senza pregiudizi e precondizioni.

Questo vale anche per il conflitto che insanguina la Turchia.

Crediamo che il confronto aperto e franco fra tutte le parti coinvolte e condizionate da questo conflitto, sia l'unico modo per arrivare ad una soluzione negoziata della questione kurda e ad una pace duratura.

Al Governo tirco chiediamo che avvii un dialogo con i rappresentanti del popolo kurdo per arrivare ad una risoluzione pacifica della questione kurda e chiediamo di intraprendere quei passi necessari a costruire fiducia reciproca.

Alle forze democratiche in Turchia e all'estero chiediamo di aumentare i loro sforzi e di cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla situazione per evitare la diffusione di pregiudizi e discriminazioni; alla società civile europea di promuovere sedi di incontro e di dialogo con tutte le parti coinvolte nel conflitto.

Gli Incontri del Mediterraneo si impegnano a promuovere questa Carta d'Intenti in ogni sede e a proseguire nel percorso cominciato a Riccione”.

Questo è, come avete potuto ascoltare, il testo, semplice, incisivo e che chiede semplicemente il dialogo fra il popolo kurdo e il popolo turco.

L'ordine del giorno che abbiamo proposto chiede l'approvazione di questo testo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Cons. IAIA

Non è completo...

Ass. CAVALLI

Se vogliamo creare polemiche anche su questo...

Cons. PECCI

Le pratiche che arrivano devono essere complete.

PRESIDENTE

Ma nella cartella c'era; se qualcuno l'ha...

Ass. CAVALLI

L'avrà preso qualcheduno all'inizio della serata e non c'è dentro. Ve l'ho letto, più completo di così! Nella cartella c'era, se qualcuno l'ha preso per leggerlo e non c'è in cartella, vi ho letto il testo, la completezza è stata raggiunta.

Se vogliamo creare polemiche anche su questo, polemizziamo su tutto, va bene.

Cons. IAIA

Non sappiamo neanche di cosa parliamo...

Ass. CAVALLI

L'ha appena letto di cosa parliamo!

Ma ascolta!

PRESIDENTE

Consigliere Pecci, prego.

Cons. PECCI

Io comprendo il nervosismo dell'Assessore, però non lo trovo giustificato, non è un motivo polemico. Io ritengo che la pratica, quando arriva in Consiglio, deve essere completa. La pratica questa sera non era completa e dall'inizio...

PRESIDENTE

No, no, dice la Segreteria che c'era.

Cons. PECCI

No, no. Dall'inizio questa cosa mancava e si è detto, io perlomeno dai miei Consiglieri ho capito che questa cosa mancava, quindi non è che qualcuno l'abbia sottratta, prima cosa. Seconda cosa...

PRESIDENTE

La Segreteria mi conferma che c'era.

Cons. MULAZZANI

Presidente, a conferma di quello che le stavamo dicendo, siccome ho preso la cartella per andare a vedere l'ordine del giorno, Cosimo aveva il computer, lo siamo andati a cercare nel sito del Consiglio Comunale e non c'è neanche lì.

Adesso non è per fare polemica, però, se ti vuoi magari preparare anche due cose da dire, perché comunque è un ordine del giorno presentato da un'istituzione, comunque è un atto politico, per cui io credo che una forza politica si debba un attimo

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

anche poter confrontare. Solo questo, non è mica... nessuno è contrario ad un dialogo, a quello che è, però magari dei Consiglieri si preparavano e potevano fare un intervento e la lettera non c'era e non c'è neanche nel sito del Consiglio Comunale. Andatevelo a vedere, avete il computer lì.

Cons. PECCI

Ad integrazione di questo, è prassi.

Giustamente non c'è urgenza, ma è prassi di questa opposizione discutere anche gli ordini del giorno, dove ognuno poi porta, previa documentazione, la propria posizione.

Mancando l'urgenza, la richiesta di rinvio e di esame al prossimo Consiglio non pregiudica nessun interesse. È solo una questione di regolarità delle pratiche e basta.

PRESIDENTE

È di una semplicità... Io adesso non so, non voglio...

SINDACO

Perché non l'avete fatto presente prima?

Ass. CAVALLI

È venuta Lilly, mi ha fatto presente che non c'era in cartella, io gliel'ho fatto leggere, l'ha letto, l'ha letto qui davanti a me, e ha detto: "Va bene". Io ho detto: "Bene, lo leggo e lo porto a conoscenza di tutti. Se non c'è in cartella, non so perché non ci sia in cartella, perché la pratica era completa. Io ho detto: "Lo leggo" e lei ha detto che andava bene.

Cons. PECCI

Ma se non c'è in cartella, se non c'è sul sito, a me verrebbe il dubbio che manca, che la pratica non è sufficientemente completa.

Assessore, noi, prima di venire in Consiglio, la documentazione l'abbiamo on line. On line questa cosa non c'era.

SINDACO

È stata letta anche nella Conferenza dei Capigruppo. Lì deve esserci per forza, perché i capigruppo decidono se ammetterlo all'ordine del giorno solo dopo averlo letto.

Cons. PECCI

Questa è la nostra richiesta. Se poi la maggioranza ritiene di non doverla accogliere, io vi ringrazio per gli auguri, ringrazio il Presidente, ringrazio il Sindaco, buon Natale.

Per quanto riguarda la delibera ribadiamo la richiesta di rinvio per incompletezza della pratica.

*Durante la discussione del comma 7 escono i Consiglieri Tosi, Fabbri, Bezzi, Mulazzani, Pecci e Iaia:*

**presenti 18.**

PRESIDENTE

Siccome nella riunione dei capigruppo il capogruppo di Forza Italia era presente, quindi era consapevole che nella cartella...

Signori, raccogliamo gli auguri del Consigliere Pecci e mettiamo al voto il punto n. 7 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno relativo all'adesione alla Carta d'Intenti redatta dagli ospiti turchi e kurdi presenti alla VII edizione di Incontri del Mediterraneo".

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE

Con questo auguro la buonanotte a tutti.

**La seduta termina alle 00,25.**